Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 276 | «COL DUCE E PER IL DUCE» | Giovedì 19 novembre 1942 - XXI

ABBONAMENTI: Italia Albania Impero Colonie: Anno L. ... Semestre L. ... Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 185 ... Un numero cent. 30 Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. ... I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 4 - Economici: vedi rubrica. Rivolgersi: l'UDINE, via S. Francesco 1, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-933

L'Italia più unita che mai più che mai sicura della vittoria ha celebrato austeramente l'annuale delle sanzioni

Scontri di elementi corazzati nella regione ad ovest di Derna

Cinque velivoli avversari abbattuti in combattimento sulle coste algerine

Bollettino n. 907

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In scontri di opposti elementi motocorazzati nella regione ad ovest di Derna, alcuni mezzi blindati nemici venivano distrutti.

Il maltempo ha limitato l'attività dell'aviazione da ambo le parti. Un «Curtiss» è stato abbattuto.

Cacciatori germanici hanno impegnato, in combattimento sulle coste dell'Algeria, velivoli avversari, cinque dei quali precipitavano al suolo.

Il prezzo dello sbarco americano nell'Africa Settentrionale Francese

nel racconto dell'inviato speciale della "Reuter,,

ROMA, 18.

Una corrispondenza dell'inviato della «Reuter» Charles Vighton al seguito della marina da guerra britannica nella spedizione contro l'Africa settentrionale francese, costituisce un primo resoconto del prezzo che i trasporti di truppe alleate hanno dovuto pagare nello sbarco della prima Armata britannica nella baia di Bugie.

Charles Wighton dice: «Io sono vivo per miracolo, dopo 24 ore di snervante bombardamento da parte degli «Junkers» che sfrecciavano verso di noi provenienti dalle alte montagne che dominano la baia. E' stato un violentissimo attacco. Oltre 50 bombardieri in picchiata fecero piovere 200 bombe nello spazio di un'ora e cinque minuti sulle nostre navi, bombe che esplosero molto vicino a noi.

Nessuna resistenza fu incontrata da parte delle autorità francesi quando il nostro scaglione della prima Armata scese a terra però a due ore di distanza dall'annunzio dalla radio di Londra che Bugie era stata occupata fummo attaccati dall'Aviazione dell'Asse.

Disteso a terra fra il legname ammassato sulla banchina di Bugie, scorsi 50 bombardieri a tuffo in formazione di 5 apparecchi, che proveniva da oltre le vette delle montagne alte 2000 metri fra l'imperversare dei proiettili della contraerea. Appena cominciato l'attacco una nave che partecipava alle operazioni nella fitta oscurità venne affondata. Per avere la protezione delle montagne il nostro capitano portò la nave vicino alla spiaggia per la qualcosa sarebbe stato messo a riposo in tempo di pace. Ma le navi che non avevano preso precauzioni speciali furono oggetto la mattina successiva allo attacco dei bombardieri, mentre per il momento noi eravamo spettatori.

Quando il violento attacco terminò i cacciatori britannici si sparsero sul mare per dare la caccia ai bombardieri. Tutti pensavano «adesso sarà la fine», sono arrivati gli «Spitfire» ritorneremo nell'insenatura.

Dopo tre ore di calma fummo oggetto principale di un altro attacco da parte di 50 bombardieri, attacco che si protrasse per un'ora. Essi vennero in ondate di tre o di quattro alla volta a distanza di pochi minuti. Le truppe e i superstiti delle navi affondate erano accovacciati nei corridoi della nostra nave e si chiedevano: dove sono gli «Spitfire»? E intanto continuavano ad attaccarci. Le unità da guerra ci davano tutto l'aiuto possibile; ma in ogni modo dovevamo contare soltanto su noi stessi.

UN FORTE DISCORSO DI GOEBBELS

Quando sarà scoccata la sua ora l'Inghilterra si accorgerà a sue spese di quanto è capace la Germania

BERLINO, 18.

In un discorso pronunciato a Wuttpetal Erbelfeld, davanti a un folto uditorio, il dott. Goebbels, ministro della propaganda del Reich, esaminando la situazione generale ha sottolineato fra l'altro che contrariamente alle previsioni del nemico, le operazioni effettuate dalle Forze Armate germaniche durante la campagna estiva-autunnale di quest'anno all'est hanno nuovamente stupito il mondo, sia per la loro vastità, come per la loro capacità di penetrazione.

Gli obiettivi fissati per l'offensiva di quest'anno — ha aggiunto — sono stati per la maggior parte raggiunti. L'Unione sovietica ha perduto la parte migliore e più efficiente dei suoi territori agricoli e minerari che sono passati invece sul bilancio attivo dell'economia tedesca. La meta, è sempre quella di infliggere al nemico tali e tanti colpi da eliminare la sua potenza offensiva, come minaccia all'Europa. Esso ha scelto ora il punto più debole per una nuova aggressione, motivando con pretesti cinici l'azione contro l'Africa francese. Ma la reazione dell'Asse incomincia già a farsi sentire in un modo preoccupante per gli anglo-americani; basta dare un'occhiata alle cifre delle navi testè affondate al largo delle coste africane.

Il ministro ha quindi polemizzato contro le affermazioni di Churchill e di Stalin in merito alla costituzione del secondo fronte, ironizzando su certi concetti illusori espressi anche recentemente dai due uomini di Stato. A tale proposito il dott. Goebbels ha passato poi in rassegna le cifre degli affondamenti effettuati durante gli ultimi mesi dall'arma aerea e subacquea tedesca affermando che il nemico fu considerazione della critica situazione in cui si trova, tenta ora dei colpi di testa a dritta e a manca, sperando, anche a mezzo dei barbari bombardamenti aerei contro le popolazioni civili, di conseguire dei successi che possano far mutare le sorti del conflitto.

Il dott. Goebbels ha aggiunto che quando sarà scoccata l'ora della vendetta l'Inghilterra si accorgerà a sue spese di quanto è capace la Germania. Come un tempo, cioè durante le lotte per il trionfo dell'idea nazionalsocialista, così oggi la Germania è passata e passerà di vittoria in vittoria fino alla conclusione del conflitto che sarà vittorioso per le forze dell'Asse.

La vittoria finale germanica, non è ormai che questione di tempo e il popolo tedesco è fermamente deciso a superare tutte le fasi di questo conflitto, naturalmente anche quelle meno favorevoli, senza lasciarsi impressionare dalle lusinghe o dalle minacce del nemico.

« Questa — ha affermato testualmente — è una guerra santa per lo spazio e per la zolla, che tende allo sviluppo di tutte le forze morali e nazionali, e la nuova Europa — ha concluso — sarà realizzata con la lotta senza quartiere delle Forze Armate germaniche e alleate su tutti i teatri di guerra creati dal nemico. La collaborazione spirituale e materiale del nostro continente trionferà sulle forze avversarie. Incominciando dai capi fino all'ultimo lavoratore, all'ultimo contadino e all'ultimo fante, tutta la nazione è oggi animata da un sacro entusiasmo per la lotta e per l'immancabile vittoria ».

AVVISO AI NEUTRALI

In Inghilterra si pensa di "fare i conti,, con chi crede alla vittoria dell'Asse

ROMA, 18.

Il *Daily Mail* in un suo articolo di stamane, parlando degli attuali avvenimenti e della posizione degli Stati neutrali, scrive: « Noi dobbiamo ricordarci che questi popoli neutrali nei tre anni di questa guerra sono stati ben lungi dall'avere la sensazione che la guerra terminerà con la vittoria degli angloamericani. Questi popoli hanno assistito ad una lunga serie di successi militari dell'Asse e non c'è da stupirsi se sono molto scettici di fronte alle nostre affermazioni di sicura vittoria finale. Noi dobbiamo lasciar stare queste nazioni neutrali fino a tanto, almeno, che l'Asse continuerà a possedere, come oggi in realtà possiede, una enorme forza al suo attivo. Poi faremo eventualmente i conti ».

Apparecchio britannico in volo su Tangeri costretto ad allontanarsi dalla reazione contraerea

TANGERI, 18.

Nel pomeriggio di ieri un apparecchio da guerra inglese proveniente da Gibilterra ha sorvolato Tangeri.

Fatto segno al fuoco della contraerea, il velivolo si allontanava rapidamente verso occidente.

L'altissimo spirito patriottico dei prigionieri italiani

rilevato dagli stessi britannici

LISBONA, 18.

Secondo le notizie pubblicate da gli stessi giornali inglesi lo spirito patriottico dei soldati italiani rinchiusi nei campi di concentramento britannici è altissimo.

Il *Times* rileva a questo proposito che numerosi tentativi di fuga sono stati compiuti dai prigionieri. I tentativi di evasione — aggiunge il suo stesso giornale — sono all'ordine del giorno in modo particolare in un campo situato sulle colline ai piedi dell'Himalaja. Numerose sono le proteste collettive degli italiani generate dallo scarso rispetto da parte dei britannici dei regolamenti e delle convenzioni internazionali riguardanti i prigionieri di guerra.

La consapevole disciplina del popolo italiano

in un ammirato commento svedese

STOCCOLMA, 18.

Il corrispondente da Roma del *Dagens Nyheter* si occupa in un lungo articolo delle condizioni e delle prospettive economiche dell'Italia in guerra. Il Governo fascista — scrive — è intervenuto con fermezza e decisione nella lotta contro gli inevitabili pericoli inflazionistici che la guerra porta seco. La lotta è stata particolarmente portata contro le speculazioni nel campo delle proprietà immobiliari, dei prezzi e delle azioni. L'autorità è intervenuta in modo così opportuno ed energico in ciascuno di questi tre campi da eliminare il pericolo di speculazioni, ambiente la disciplina e l'ordine anche nel settore economico finanziario. Anche la campagna energica per il risparmio da parte della popolazione ha dato ottimi risultati. L'ultimo prestito di guerra italiano, il quarto emesso dalla entrata in guerra, ha raggiunto in poche settimane la cifra di primato di 25 miliardi di lire.

La parziale mobilitazione spagnola

Meglio credere alle proprie armi che alle altrui assicurazioni

MADRID, 18.

A proposito del decreto di mobilitazione parziale firmato dal Caudillo, in questi ambienti si fa rilevare che la misura non può non esprimere l'atteggiamento spagnolo nei confronti delle assicurazioni anglo-americane di rispetto dei diritti dei neutri e specificatamente dei territori e degli interessi spagnoli durante le attuali operazioni nell'Africa settentrionale francese. Si aggiunge che per quanto il Generalissimo Franco abbia accettato delle assicurazioni, alla prova dei fatti appare sempre meglio credere più alle proprie armi che non alle parole altrui.

Significativi riguardi dell'Ammiragliato americano

per l'opinione pubblica del paese

BUENOS AIRES, 18.

Il signor King, comandante in capo della flotta nord-americana, nel concedere un'intervista al redattore navale del giornale *Saint Luoisnewes*, ha affermato che l'Ammiragliato degli Stati Uniti pubblica « soltanto le notizie militari che non possono turbare eccessivamente la pubblica opinione del Paese », saranno impartite istruzioni per la

Il generale Ramirez

nuovo ministro della Guerra dell'Argentina

BUENOS AIRES, 18.

Il Presidente della Repubblica Castillo ha accettato le dimissioni del ministro della Guerra, generale Tonazzi, ed ha nominato ministro della Guerra il generale Ramirez.

Le manifestazioni nell'Urbe

Farnesi parla ai gerarchi

Roma: il Segretario del P. N. F. Eccellenza Vidussoni, accompagnato dal gen. Galbiati, passa in rassegna uno schieramento di Battaglioni «M» in partenza per la zona d'impiego

ROMA, 18.

Il settimo annuale delle sanzioni è stato celebrato in tutta Italia nella giornata rievocatrice, quando l'odio nemico per la nostra Patria non ha potuto più essere contenuto nelle misure dell'ipocrisia si espresse in modo così inequivocabile e preciso. Come allora, il popolo italiano, guidato dal suo Duce, è oggi in piedi contro lo stesso nemico in una guerra implacabile che si concluderà con la più radiosa vittoria per la Patria ed il mondo intero.

Le ragioni che promossero l'assedio economico dell'Italia nel 1935 sono le stesse che fecero divampare il conflitto su tutti i continenti, la negazione assoluta e spietata del diritto di vivere ai popoli giovani e proletari, la negazione dei principi rivoluzionari per l'evoluzione sociale e civile delle genti. Questi popoli e queste rivoluzioni hanno però dimostrato che contro il sangue e contro il pensiero tutte le armi della senile decadenza non possono che frantumarsi.

Il cammino dei popoli giovani è un cammino fatale e divino. Ciò è stato consacrato con immutabile fede in questa giornata di storica rievocazione. Così in tutte le città, nei paesi, nelle borgate, ovunque palpita il grande cuore del popolo italiano in una indissolubile comunità di fede, di ideali, di volontà si è celebrato con austere cerimonie, con manifestazioni di massa il settimo anniversario delle sanzioni. Davanti alle lapidi che nelle sedi dei municipi italiani ricordano l'iniquo atto ginevrino sono sfilati reparti delle organizzazioni giovanili; nelle sedi delle Federazioni dei Fasci i segretari federali e i segretari dei Fasci, di intesa con i Consigli provinciali delle Corporazioni e le Unioni dei professionisti hanno proceduto alla solenne premiazione di coloro che nell'anno XX hanno contribuito con il loro ingegno all'autarchia economica nazionale.

Uno squisito significato di materno cameratismo e di amorevole sollecitudine hanno rappresentato le visite compiute dalle visitatrici fasciste ai nostri valorosi feriti degenti negli ospedali e nei luoghi di cura. Esse si sono inoltre recate presso le famiglie dei Caduti per porgere la commossa espressione di solidarietà di tutte le donne italiane. Infine, organizzate dall'Istituto nazionale di cultura fascista che ha inaugurato così l'attività per l'anno XXI, si sono avute nei capoluoghi di provincia patriottiche riunioni.

A Roma il Vice Segretario del P.N.F. Farnesi, intervenuto al rapporto delle gerarchie dell'Urbe dopo avere recato il saluto del ministro Vidussoni, ha dato atto a nome del Segretario del Partito che il Fascismo romano è in linea e che con il suo lavoro, sotto l'ottima guida di Colesanti, ha ben meritato della Causa.

Quindi ha illustrato le direttive che il ministro Vidussoni lo ha incaricato di impartire alle gerarchie del Fascismo romano.

Dopo avere accennato, tra altissime acclamazioni, che il Duce è al timone e guida con polso deciso e saldo le sorti della Patria verso la immancabile vittoria, il Vice Segretario del Partito ha concluso dicendo che nel Partito, nella sua unità, nella sua compattezza, il popolo italiano affida ognora con solidarietà piena la garanzia della sua fede adamantina, la ferma risoluzione di sopportare con italianissima comprensione ogni disagio per duro che sia, purchè si vinca questa guerra di liberazione che impegna il prestigio, l'onore, la vita stessa della Patria, combattendo con odio implacabile il bestiale nemico.

La fine del discorso del Vice Segretario del Partito veniva salutata da una imponentissima, ardente manifestazione di fede all'indirizzo del Duce ed al canto degli inni della Rivoluzione: manifestazione che si è rinnovata dopo il saluto al Duce ordinato da Farnesi.

Precisazioni sulle provvidenze concesse dal Duce

in occasione del Ventennale

ROMA, 18.

Un comunicato del 23 ottobre scorso relativo alle provvidenze concesse dal Duce in occasione del ventennale dichiarava che il premio di cinque mensilità di aggiunta di famiglia è concesso al personale delle amministrazioni dello Stato e degli enti ausiliari. Sul significato da attribuirsi all'espressione « enti ausiliari » ai fini dell'applicazione pratica era sorta perplessità. A seguito di un intervento dell'Associazione del Pubblico impiego si ha motivo di ritenere — secondo quanto pubblicano *le Forze Civili* — che saranno impartite istruzioni per la concessione del premio ventennale a tutti i dipendenti di enti pubblici vale a dire a tutti gli enti soggetti a tutela o vigilanza delle amministrazioni dello Stato ivi comprese le organizzazioni sindacali e gli enti collaterali.

Quadrante

Uomini politici, organi di stampa e radio anglo-statunitensi hanno dato fiato alle trombe per presentare al loro pubblico l'aggressione al loro impero coloniale francese e l'avanzata dell'8ª Armata come il frutto della perfetta collaborazione e il disinteressamento che regnerebbe fra i due maneggioni del momento: Churchill e Roosevelt.

Lo stesso Primo Ministro britannico, nel suo recente discorso ai Comuni, ha presentato Roosevelt come il vero salvatore dell'Inghilterra. Ma... vi sono diversi « ma » che non sono risultato della nostra propaganda. Sentite quanto in un articolo pubblicato: « Può la Gran Bretagna collaborare con l'America? » Il corrispondente dell'Economist » a Buenos Aires scrive sulla rivista « World Rewierw ».

« Gli Stati Uniti cercano di raccogliere ora nell'America del sud i primi frutti della loro politica panamericana nell'intento di venire in possesso per quanto sia possibile delle più importanti materie prime in quei Paesi sud-americani che hanno dichiarato la guerra all'Asse. Ma non solo per gli Stati Uniti ma anche per la Gran Bretagna i Paesi sud-americani sono di grande importanza dal punto di vista del commercio. Ciò è dimostrato dai grandi investimenti di capitali fatti dalla Gran Bretagna in quei Paesi già prima dello scoppio della guerra. I pericoli per gli interessi inglesi nel sud America stanno nel fatto che Washington elabora nell'emisfero occidentale una nuova costellazione economica per il dopoguerra. Gli Stati Uniti tentano quindi di indirizzare l'economia sud-americana in una direzione che faccia comodo all'America ed in un momento in cui la Gran Bretagna non può opporsi ad un simile sviluppo. Non sorprende dunque se i circoli economici inglesi interessati al commercio sud-americano vedano con pessimismo il continuo crescente influsso del nord-America nell'America del sud ».

Non è la prima volta che noi mettiamo in evidenza il rovescio della medaglia. L'Inghilterra è comunque perduta.

* * *

D'altra parte — sempre a proposito dell'euforia che pervade gli animi — qualcuno, sia pure in altro senso, scrive sulla rivista « Time and Tide » che « se si osserva la situazione militare in tutto il suo complesso non vi è alcun indizio che possa giustificare il sentimento che pervade ora gli inglesi di una imminente fine della guerra ». Da parte sua l'« Economist » ammonisce in una nota marginale la stampa inglese di non presentare ai propri lettori in una luce troppo ottimistica gli avvenimenti in Egitto. E' stolto da parte della stampa di fare delle illazioni sull'esito finale della lotta perchè con simili metodi non si ottiene nulla ». « Ai giornalisti inglesi fu impartita nel 1939 una importantissima lezione che essi dovrebbero avere imparata nel frattempo perchè non hanno nè la competenza necessaria nè sarebbero abbastanza abili per fare delle fondate previsioni che il lettore inglese ricerca con tanta avidità ». E la lezione sarà ripetuta. Siamo certi.

La vasta portata della battaglia navale delle Salomone in un chiaro resoconto del comandante Tojo

"La vittoria del Tripartito sarà assicurata dalla distruzione delle flotte americana ed inglese,,

ROMA, 18.

Il comandante Tojo Mitsunovu addetto navale presso l'Ambasciata del Giappone comunica il seguente resoconto sul significato della battaglia navale delle Salomone: Se gli Stati Uniti, i quali avevano prima subito una grave disfatta a Pearl Harbour e poi avevano perduto le Filippine e le cui basi nelle isole Aleutine erano state occupate dai giapponesi, avevano in mente di sferrare un contrattacco, e non avevano altro metodo che quello di rinforzare l'Australia e la Nuova Zelanda e di iniziare questa controffensiva dalle isole Salomone, dall'altra parte l'avanzata giapponese contro le Salomone significa un intervento contro quella offensiva americana e l'intenzione di far della zona di occupazione giapponese nelle regioni del sud una posizione invincibile, e significa inoltre che il pugno di ferro del Giappone è pronto ad afferrare l'Australia e la Nuova Zelanda. Perciò, l'avanzata giapponese sulle isole Salomone costituisce l'ostruzione dell'unica via per una controffensiva americana e una minaccia per il territorio americano.

Che la zona delle Salomone sia di grande importanza è visibile a tutti i lettori che diano uno sguardo sull'atlante alle regioni del Pacifico sud occidentale. La ragione per la quale gli Stati Uniti hanno occupato la nuova Caledonia francese con i loro metodi di *gangster* può essere facilmente compresa prendendo in considerazione l'argomento prima spiegato.

All'inizio di maggio le forze imperiali giapponesi avevano terminata la conquista di Giava e Borneo; esse allora incominciarono ad avanzare verso le isole Salomone. La prima battaglia navale del 7-8 maggio, la battaglia del Mare dei Coralli, fu provocata dall'intenzione del nemico di ostruire questa avanzata giapponese verso le Salomone, e in questa battaglia il nemico dovette subire gravi danni come i lettori sanno. Fra la primavera e l'estate di quest'anno, quando il nemico decideva l'aggressione contro l'Africa del nord, egli intendeva anche di riprendersi le Salomone cosicchè dopo aver inviato rinforzi, egli cominciò a contrattaccare le Salomone. La prima battaglia navale delle Salomone dal 7 al 9 agosto e la seconda del 24 agosto sono state causate da queste controffensive del nemico.

In queste due battaglie navali il nemico subì nuovamente gravi perdite e la sua flotta fu quasi annientata. In seguito i combattimenti continuarono fra la flotta giapponese e il resto di quella nemica, la quale fu rinforzata. A metà ottobre il nemico inviò nuovamente una flotta numerosissima contro le isole Salomone. La flotta giapponese la intercettò e la distrusse in parte nella battaglia navale del Pacifico meridionale del 26 ottobre, come anche in seguito nella terza battaglia delle Salomone dal 12 al 14 novembre.

Ne possiamo dedurre che gli S. U., conformemente al loro attacco contro l'Africa settentrionale francese, avrebbero voluto tentare di risollevare la loro fortuna in declino anche nella zona delle Salomone. Però questa speranza è stata frustrata prima di poter essere realizzata e possiamo immaginare il disappunto degli Stati Uniti.

Vista l'importanza strategica di detta zona, credo che la battaglia continuerà e credo anche che la flotta giapponese continuerà la sua attività di distruzione delle flotte americana e britannica, cosicchè cacciando via la flotta anglo-americana dai mari del mondo, assicureremo la comune vittoria del Tripartito.

Impressionante bilancio delle perdite americane

TOKIO, 18.

Il Quartier Generale Imperiale comunica che unità da guerra giapponesi attaccarono nella notte del 13 corrente le basi aeree nemiche di Guadalcanar causando gravi danni all'aeroporto e alle installazioni. Il 14 altre unità navali giapponesi che scortavano un convoglio di truppe respinsero forti attacchi dell'aviazione nemica. La stessa formazione si scontrava quindi a nord-ovest di Guadalcanar con una forte flotta nemica composta di due corazzate, quattro incrociatori pesanti e molte unità minori. La squadra giapponese impegnava subito battaglia affondando la maggior parte delle unità ausiliarie nemiche e infliggendo danni alle due corazzate. I resti della squadra nemica si ritirava verso il sud. Le perdite inflitte al nemico finora accertate durante i combattimenti del 12 e del 14 sono:

Navi affondati otto incrociatori dei quali tre del tipo medio, quattro o cinque cacciatorpediniere, un trasporto. In totale 13 o 14 navi affondate. Gravemente danneggiati tre incrociatori, tre o quattro cacciatorpediniere e tre trasporti. Danneggiate non gravemente due navi da battaglia, totale navi danneggiate 11 o 12. Inoltre l'aviazione nipponica ha abbattuto 63 apparecchi in combattimenti aerei e 19 al suolo. Le perdite giapponesi sono: una nave da battaglia affondata e una gravemente danneggiata, un incrociatore affondato, tre cacciatorpediniere affondate e sette trasporti gravemente danneggiati: 32 aeroplani si sono auto-distrutti lanciandosi sul nemico. Altri nove non sono rientrati. La battaglia navale del 12 e 14 sarà chiamata: la terza battaglia delle Salomone.

IL GIUDIZIO DELLE SALOMONE

— Ogni volta, una dimezzata.

E' scivolato una volta sola

Quel Roosevelt è veramente impagabile! Se mancassero delle documentazioni per dimostrare in modo lampante a tutto il mondo quale genere di propaganda egli usi e quali metodi morali adoperi per ingannare il suo popolo e nascondere la verità eccolo lì pronto ad ammannirti un discorso sia pur breve e sufficientemente annacquato di ortopediche battute che vorrebbero essere spiritose.

Anche noi sappiamo che non sempre in guerra si può dire tutto e subito al pubblico e che certi dati debbono restare rigorosamente riservati a coloro che hanno il terribile peso della responsabilità. Ma nessun popolo è tenuto così completamente al buio come il popolo degli Stati Uniti e così grossolanamente ingannato.

Questo popolo che si vantava di essere educato alla scuola della più fiera verità oggi non è che una vera e propria massa allocchita ferma davanti al baraccone della Casa Bianca imbonita dalla voce stentorea proclamante l'iprocita insegnamento rooseveltiano.

Non vogliamo fare confronti offensivi, ma non possiamo non richiamare al nostro pensiero la sobria sincerità e la lealtà scrupolosa dei nostri comunicati ufficiali e delle informazioni del Governo fascista che mai — in nessuna ora di questi tragici tre anni — ha nascosto al popolo nemmeno parzialmente la verità. **Nulla che non sia scrupolosamente accertato e controllato viene comunicato alle masse dei lettori italiani. Nulla viene taciuto: sia la notizia di una folgorante avanzata, sia la notizia di una non lieta, ma fatale fase di guerra.** Questo nostro popolo italiano veramente sta dimostrando di avere i nervi a posto ed una educazione di acciaio, il che sorprende — non solo i nemici i quali continuano ad ignorarsi — ma persino noi stessi, forse non perfettamente consapevoli della saldezza profonda delle nostre virtù.

Questo ameno Roosevelt che davanti ad un microfono dichiara a milioni dei suoi ascoltatori che è stato costretto a confessare l'affondamento di una portaerei nella recente battaglia delle Salomone «solo perchè il tacerlo avrebbe potuto essere sfruttato a scopi elettorali», è veramente il simbolo della più sfacciata ipocrisia: ipocrisia solo possibile nei Governi democratici che si dicono amanti della libertà.

E aggiunge subito l'ammonimento: « Ma io debbo confessare che sono scivolato una volta sola ». Il che vuol dire che tutte le altre sconfitte assommate delle forze statunitensi nei vari fronti di guerra sono state volutamente taciute perchè — evidentemente — il Presidente non si fida dei nervi del suo popolo Così come saranno taciute le successive.

Oh, non per non dare notizie al nemico! Il nemico sa bene sempre quali perdite reali infligga al nemico ed il più modesto ufficiale del più modesto Stato Maggiore può sempre fare — dopo una battaglia — il confronto delle forze superstiti!

Che il popolo americano sia diventato un vero e proprio branco di pecore senza più alcuna volontà è chiaramente dimostrato dall'imprudenza che usa il suo degno Presidente nel svelargli il proprio metodo. « Il parlare libero è l'umidità che penetra nella polvere da sparo ». Dunque non è possibile « parlare libero » al popolo americano. Altra spiegazione a ciò non si può trovare che in una sola parola: paura. E aggiunge: « In tempo di guerra non può essere consentita al popolo americano la libera discussione ».

E la democrazia? La libertà? Ed il popolo sovrano? Fantocci che crollano sotto la sferza di una dittatura che non ha precedenti nella storia di tutto il mondo: la dittatura ebraico-massonica armata di verghe d'oro.

Ma Roosevelt non si fida neanche dalla gran massa dei suoi collaboratori, perchè continua: « Il privilegio di conoscere notizie che giungono da tutto il mondo deve essere limitato a poche persone ». Niente al popolo sovrano!

Il messaggio rooseveltiano si chiude con una irrisione: « La mancata rivelazione dei fatti non elimina i diritti inalienabili del popolo americano di conoscere la verità ». Dopo la umiliazione, lo scherno, i diritti inalienabili! Ma gli statunitensi non hanno dunque più sputi per una simile faccia di corno?

E lo scherno raggiunge il suo massimo quando il dittatore della Casa Bianca fa una discriminazione: fra quello che il popolo legge e quello che ascolta alla radio; fra discussioni bene informate e frecciate verbali nel buio ». Le discussioni bene informate sono quelle svolte dalla cricca ebraico-massonica di Washington e le frecciate nel buio sono quelle che gli agenti stipendiati della plutocrazia lanciano ogni giorno alla radio per colpire ciecamente la già cieca coscienza dei popoli aggruppati sotto la bandiera stellata.

Dal confronto tra i metodi fascisti e quelli democratici statunitensi, tra l'educazione mussoliniana e l'educazione rooseveltiana, trarne motivo di orgoglio per noi? Infatti: ci limitiamo a constatare solamente quanto avviene negli altri Paesi per semplice scrupolo di registrazione.

Perchè i motivi della nostra fierezza hanno altre cause ed altre origini.

* * *

18 novembre 1935

anno di nascita dell'Asse

BERLINO, 18.

Alcuni giornali, ricordano stamane la data delle inique sanzioni di cui l'Italia è stata vittima nel 1935, affermando che la Germania fin da allora si trovava al fianco della nazione amica. La *Deusche Algemeine Zeitung* commentando l'avvenimento, scrive fra l'altro:

« Il 18 novembre 1935 si può definire in pratica l'anno di nascita dell'Asse. Fra tutte le nazioni che avevano aderito alle inique sanzioni contro l'Italia, la Germania hitleriana si era sdegnosamente astenuta non solo, ma si era subito posta a fianco dell'Italia. Per la prima volta il mondo capì che le due rivoluzioni fascista e nazionalsocialista avevano le stesse mete, gli stessi ideali e dovevano quindi camminare sulla stessa via.

Da quel 18 novembre 1935 le aspirazioni e le mete dell'Italia fascista e della Germania nazionalsocialista furono, si può dire, incanalate verso un unico ideale di vittoria ».

Il *Völkischer Beobachter* ricorda a sua volta che la lega ginevrina, dovette battere in ritirata con le pive nel sacco rimangiandosi tutto il veleno che aveva creduto di poter lanciare contro l'Italia.

La decisa volontà del Duce — sottolinea il foglio nazionalsocialista — era riuscita ad infrangere questa arma vergognosa. Negli anni successivi l'amicizia italo-germanica si cementò sempre più fino a diventare — afferma l'organo della Casa Bruna — quel blocco inscindibile di spiriti e di armi che oggi combatte per la creazione di un ordine nuovo in Europa.

I pieni poteri economici del Governo finlandese prorogato a tutto il 1945

HELSINKI, 18.

La commissione statale parlamentare ha deciso di prorogare i pieni poteri economici del Governo fino a tutto l'anno 1945.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 18 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni Direzione, Redazione e Cronaca 1-15 Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Saluti di alpini

Gli alpini della 16ª Compagnia del Battaglione «Cividale»: Mario Di Gioseffo; Enzo Pelli; Guerrino Zucchiotti; Luigi Scozziero; Guerrino Luis, hanno inviato al Prefetto fervidi saluti, che sono stati subito ricambiati.

Prezzi della legna da ardere e del carbone vegetale

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione, in base alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, comunica i nuovi prezzi della legna da ardere e del carbone vegetale, nelle singole fasi produttore grossista e dettaglio:

Legna da ardere essenza forte in pezzatura commerciale da cm. 90 a 120, al produttore L. 24; per le vendite da grossista a dettagliante, franco magazzino grossista L. 34 al quintale; per le vendite da dettagliante a consumatore, franco magazzino dettagliante, segata e spaccata in pezzatura cm. 20 a 40, lire 48.30 al quintale. Per la consegna a domicilio del consumatore detto prezzo va maggiorato di L. 1,50 al quintale.

Carbone vegetale per consumo domestico alla produzione L. 86 al quintale; per le vendite da grossista a dettagliante franco magazzino grossista L. 90 al quintale; per le vendite da dettagliante a consumatore franco magazzino dettagliante L. 120 al quintale, per la consegna a domicilio il suddetto prezzo va maggiorato di lire 1 al quintale.

I suddetti prezzi hanno immediata decorrenza.

Allo scopo di non sfasare i vari centri di consumo, i prezzi suddetti dovranno essere applicati in tutti i Comuni della Provincia.

Conferimento di carni e grassi suini

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha ribadito il concetto dell'assoluta necessità della rigida applicazione del Decreto che stabilisce l'obbligo del conferimento grassi e carni provenienti dalla macellazione suini per il consumo familiare.

Aderendo però alle urgenti segnalazioni della «Sepral», ha consentito che tutti i Comuni di zona montana, che già dalla prima categoria erano passati alla seconda, siano subito considerati di terza.

Apertura di una nuova friggitoria

Venerdì 20 corrente sarà aperta una nuova friggitoria di pesce in Via dei Missionari n. 5 A. Si viene così a corrispondere più largamente al desiderio ed alla comodità dei consumatori, evitando eccessivo affollamento innanzi alle friggitorie esistenti.

Denuncia ed arresto di contravventori alla disciplina annonaria

La squadra annonaria della R. Questura ha proceduto a denuncia ed arresto di Luigi Coloricchio, da Remanzacco, e Angelina Lui, da S. Giovanni al Natisone, per vendita e acquisto di kg. 368 di granoturco, non conferito all'ammasso, a lire 170 al quintale.

Ha elevato contravvenzioni a carico di numerose persone per trasporto abusivo in altra provincia di ingenti quantitativi di cereali, farine di cereali, legumi e castagne.

Tariffa massima del posteggio per biciclette nel Comune di Udine

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, intendendo disciplinare il servizio di posteggio per biciclette ha stabilito che, con decorrenza odierna, le tariffe massime, che i proprietari di locali di posteggio per biciclette del Comune di Udine potranno richiedere alla propria clientela, siano le seguenti:

per una giornata, fino alle ore 20 L. 0,80;

per 4 ore o frazione, fino alle ore 20, lire 0.40;

per 4 ore o frazione, oltre le ore 20, lire 0.70;

per abbonamento mensile L. 6.

Nei locali di posteggio di biciclette dovrà essere esposto, in modo ben visibile al pubblico, un cartello contenente la tariffa massima di cui sopra.

Ai contravventori saranno applicate le sanzioni di legge vigenti sulle infrazioni dei prezzi massimi.

Sono state impartite disposizioni agli Organi di vigilanza ed alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato per l'applicazione di quanto sopra.

Prezzi dei vini per le vendite ad asporto per Udine capoluogo in vigore da oggi

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione, in base alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, comunica i nuovi prezzi dei vini comuni, pregiati, speciali ed affini per le vendite ad asporto in vigore da oggi:

VINI COMUNI: (immessi al consumo esclusivamente allo stato sfuso):

I. Categoria: gruppo unico, vini bianchi e rossi non inferiori a 11 gradi, al litro L. 4.

II. Categoria: gruppo unico: vini rossi non inferiori ai gradi 9 e inferiori agli 11, L. 3,60 al litro.

III. Categoria: gruppo unico: vini bianchi non inferiori ai gradi 8 e inferiori agli 11, L. 3,40 al litro.

VINI PREGIATI: I. Categoria: gruppo unico, immessi al consumo solo in bottiglia renana, bordolese o similari di eguale capacità, L. 24 alla bottiglia, (vuoto compreso).

II. Categoria: I. gruppo: immessi al consumo solo in bottiglie, fiaschi e damigiane prezzo base; al litro, L. 6,30, questo prezzo va rapportato al contenuto effettivo del recipiente. I vini Barolo-Barbaresco-S. Maddalena, godono di una maggiorazione di L. 0,60 al litro.

II gruppo: immessi al consumo esclusivamente in bottiglie, fiaschi e damigiane; prezzo base, al litro L. 6; da rapportare al contenuto effettivo del recipiente.

III. Categoria: I. gruppo: possono essere immessi al consumo sia allo stato sfuso, che confezionati nei recipienti autorizzati (vedi avvertenze) ed il loro prezzo è rispettivamente, fissato in L. 5,40 al litro e L. 6 al litro, quest'ultimo da rapportare al contenuto effettivo del recipiente.

II. gruppo: immessi al consumo allo stato sfuso al litro L. 4,60, per i vini cui è consentita la vendita in bottiglie, fiaschi e damigiane (vedi avvertenze) prezzo base, al litro lire 5,20, da rapportare al contenuto effettivo del recipiente. I vini di questo gruppo vanno inoltre maggiorati di L. 0,10 per ogni grado in più, a partire dal 10 fino al grado minimo fissato per ogni tipo di vino.

VINI SPECIALI: I. Categoria: Vermut e aperitivi a base di vino: I. gruppo: (bianchi) immessi a consumo allo stato sfuso L. 18,70 al litro; per le vendite in bottiglie e fiaschi confezionati all'origine o dal cliente, prezzo base, al litro L. 19,85, da rapportare al contenuto effettivo del recipiente; II. gruppo: (rossi) immessi al consumo allo stato sfuso L. 17,10, in bottiglie e fiaschi confezionati all'origine o dal cliente, prezzo base, al litro L. 18,25 da rapportare al contenuto effettivo del recipiente.

II. Categoria: Marsala: I. gruppo: tipo S. O. M. con gradazione alcoolica (escluso zucchero) non inferiore ai 18 gradi per ogni bottiglia tipica L. 20 (vuoto compreso); II. gruppo: tipo dolce, con gradazione alcoolica (escluso zucchero) non inferiore ai 17 gradi allo stato sfuso, al litro lire 17,10, per la vendita in bottiglie o fiaschi confezionati all'origine o dal cliente al litro L. 18,25, da rapportare al contenuto effettivo del recipiente. III. gruppo: tipo normale, con gradazione alcoolica (escluso zucchero) non inferiore a gradi 16,5 allo stato sfuso, L. 15; per le vendite in recipienti come sopra L. 16,25 al litro; da rapportare al contenuto effettivo del recipiente.

III. Categoria: Vini liquorosi: gruppo A): crema marsala, con gradazione non inferiore a gradi 17,5 di alcole e 10 Beaumè, allo stato sfuso, L. 21,10 al litro; B) passiti aromatici (moscati-aleatici-malvasia) con gradazione alcoolica non inferiore a gradi 18 complessivi allo stato sfuso lire 19,10 al litro; C) altri passiti, vini santi aromatici, non passiti (moscati aleatici, malvasie) con gradazione alcoolica non inferiore al 16 gradi complessivi, allo stato sfuso, L. 10,10 al litro;

— II. gruppo: non qualificati, con gradazione alcoolica non inferiore ai 18 gradi complessivi, allo stato sfuso L. 11.10 al litro. I vini di questa categoria possono essere venduti anche in bottiglie confezionate all'origine o dal cliente, rapportando il prezzo del prodotto sfuso al contenuto effettivo del recipiente maggiorandolo di L. 1,15 al litro.

IV. categoria: Vini alcoolici asciutti: (Vernaccia sarda malvasie sardealbanello di Siracusa) con gradazione non inferiore a gradi 18 immessi al consumo; esclusivamente in bottiglie confezionate all'origine o dal cliente, per ogni bottiglia da 7 decimi (vuoto compreso) L. 18.

V. Categoria: Vini spumanti e spumeggianti: I. gruppo: Vini spumanti e spumeggianti a fermentazione naturale: I. qualità: spumanti o spumeggianti, brillanti senza deposito, immessi al consumo esclusivamente in bottiglie confezionate all'origine e suddivisi in: 1) grandi spumanti secchi, secchi e riserve con capsula e gabbia metallica, per ogni bottiglia (vuoto compreso) L. 40; 2) Asti spumante, con capsula e gabbia metallica (vuoto compreso) L. 27; 3) Altri spumanti, con capsula e gabbia metallica (vuoto compreso) L. 25; 4) Spumeggianti o frizzanti, senza capsula e gabbia metallica (vuoto compreso) L. 22.

II. qualità: spumeggianti o frizzanti, con deposito senza capsule e gabbia metallica, escluso: il Lambrusco di Sorbara, confezionati esclusivamente in bottiglie all'origine o dal cliente, per ogni bottiglia (vuoto compreso) L. 16; II. gruppo: vini spumanti gassati artificialmente, limpidi e senza deposito vanno immessi al consumo esclusivamente confezionati in bottiglie all'origine e su di esse deve figurare in modo chiaro, con caratteri di almeno un centimetro la dicitura «Gassati artificialmente», per una bottiglia intera (vuoto compreso) L. 14.

VI. Categoria: Vini bianchi e rossi dolci aromatici (moscati, aleatici, malvasie, brachetto) con gradazione complessiva non inferiore a gradi 11, esclusivamente immessi al consumo allo stato sfuso L. 8 al litro.

Altri prodotti: I. Categoria: Succhi (sciroppi) d'uva per bibite, confezionate in bottiglie o damigiane all'origine L. 18,15 al Kg.; II. Categoria: aceti di vino: esclusivamente allo stato sfuso L. 3,00 al litro.

I prezzi sopra segnati sono comprensivi di qualsiasi imposta e tassa.

AVVERTENZE:

Vini comuni: I prezzi sopra elencati si intendono per le vendite esclusivamente allo stato sfuso.

VINI PREGIATI: I. Categoria. Sono vini pregiati di questa categoria quelli di età superiore ai 3 anni, di fama nazionale, accreditati in commercio come vini vecchi di ditte conosciute; esclusivamente confezionati in bottiglie all'origine e su ciascuna di esse deve figurare a stampa in maniera ben evidente, l'annata di produzione.

II. Categoria: Sono i vini pregiati di questa categoria quelli di età non superiore ai 3 anni (cioè della vendemmia 1940 e successivi) e non gradazione alcoolica complessiva non inferiore a quella indicata a fianco di ogni vino. Devono essere immessi al consumo in bottiglia, fiaschi e damigiane confezionate all'origine e da ditte autorizzate dal produttore purchè con etichette ed altri contrassegni originali.

III. Categoria: Sono vini pregiati di questa categoria quelli con gradazione alcoolica complessiva non inferiore a quella indicata a fianco di ogni vino, vanno immessi al consumo esclusivamente allo stato sfuso salvo i tipi di cui alla tabella sottosegnata, contrassegnati con una crocetta (+) per i quali è consentita anche la confezione in bottiglie, fiaschi e damigiane all'origine o dal cliente. I tipi del II. gruppo di cui alla tabella sottoriportata, contrassegnati con due crocette (++) devono essere immessi al consumo esclusivamente in bottiglie, fiaschi e damigiane confezionati all'origine o dal cliente.

Nei casi di cui è ammessa, oltre che all'origine anche dal cliente, la confezione in bottiglie, fiaschi e damigiane può essere effettuata dal cliente soltanto se autorizzata dal produttore e purchè sui recipienti stessi vengano apposte etichette ed altri contrassegni originali.

In ogni caso, agli effetti del prezzo per essere ammessi alla vendita come prodotto confezionato in recipiente, i vini dovranno essere contenuti in bottiglie, fiaschi e damigiane confezionati conformemente alle seguenti caratteristiche: bottiglie tappate a macchina con sughero di buona scelta a perfetta tenuta, con capsula e etichetta, recante il nome della ditta produttrice e la denominazione del vino e con eventuale collarino e bollini di marca;

fiasco tappato a macchina con sughero di buona scelta, con capsula e pancetta con il nome della ditta produttrice e la denominazione del vino, con eventuale collarino e bollini di marca;

fiasco con olio e pappafella, con capsula e pancetta recante il nome della ditta produttrice e la denominazione del vino, con eventuale collarino e bollini di marca;

damigiana con olio e tappata con capsula e pancetta, recante il nome della ditta produttrice e la denominazione del vino con eventuale collarino e bollino di marca.

Sulle etichette delle confezioni dei vini pregiati devono essere adottate le denominazioni di cui alla tabella sottosegnata.

Nelle vendite del vino di qualsiasi qualità, chiunque sia il venditore e il compratore, è fatto obbligo al venditore di specificare al compratore tutti gli elementi (qualità, denominazione, gradazione alcoolica ecc.) necessari per la classificazione del vino oggetto di vendita in una delle categorie, gruppi e qualità previste.

Nei locali di vendite al dettaglio, devono risultare ben visibili sui recipienti in cui il vino è conservato per essere venduto sfuso, gli elementi di cui al presente listino, nonchè il prezzo di vendita al consumatore, quest'ultimo anche per i vini venduti in recipienti confezionati.

Per i tipi di vino pregiati, speciali ed affini, per cui è consentita la vendita in bottiglia, fiaschi e damigiane, sono previste le seguenti maggiorazioni:

Per una bottiglia L. 2,20; mezza L. 2,00; un fiasco con olio L. 1,60; fiasco tappato a macchina L. 2,10; [illegible] L. 1,60; per una damigiana L. 38,00.

Per il recipiente restituito o non asportato il compratore ha diritto al rimborso minimo seguente:

Per una bottiglia L. 1,50; mezza bottiglia L. 1,30; un fiasco L. 1,60; per una damigiana L. 25,00.

ELENCO DEI VINI CONSIDERATI PREGIATI (il numero segnato a fianco di ciascuna qualità indica il grado minimo alcoolico previsto per ogni tipo di vino).

VINI PREGIATI DI 2. CATEGORIA:

I. gruppo: Bianchi: Capri bianco 11; Castel Toblino bianco e rosso 12; Corvo di Casteldaccia 12; [illegible]

ROSSI: [illegible]

II. gruppo: [illegible]

VINI PREGIATI DI III. CATEGORIA:

I. gruppo: Bianchi: [illegible] 10,5; * Soave 10,5; * Terlano 10; * Vermentino Ligure 11,5.

ROSSI: Barbera Piemontese 11; Caldaro 10,5; * Castelli Romani (Frascati Marino) 12; * Chianti (Colli Fiorentini, Ruffina, Montalbano, Colli Senesi) 11; Colli Veronesi (Valpolicella, Valpantena, Bardolino 10,5; * Freisa Piemontese 10,5; Lago di Caldaro 10,5; * Sangiovese dei Colli Romagnoli 11,5.

II. gruppo: Bianchi: ** Arbia (Siena) 11; Bianchi di Colli Euganei 10,5; Bianchi del Collio Goriziano e friulani 10,5; [illegible] Tocai Friulano e di Lison 11; [illegible]

ROSSI: * Aglianico del Vulture 11,5; [illegible] * Lagreinkretzer; * Lamburger (vino dell'Alto Adige per esportazione).

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

17 novembre XXI — Affluite ORTAGLIE: patate q.li 2879.78; cipolle q.li 288; ortaglie e legumi in sorte q.li 899 — FRUTTA: mele q.li 1056; pere q.li 563; castagne q.li 50; cachi q.li 150; fichi d'india q.li 12. AGRUMI: arance q.li 100; limoni q.li 204.50.

ATTI FEDERALI

Fascio di Martignacco

In data 13 novembre 1942 XXI il fascista Giuseppe [illegible], iscritto al P.N.F. dal 31 agosto 1922, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Martignacco, in sostituzione del camerata Luigi Stella.

Fascio di Vivaro

In data [illegible] novembre 1942 XXI il fascista Urbano Tommasini, iscritto al P.N.F. dal 21 aprile 1931, è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Vivaro, in sostituzione del camerata Mario Volpato, richiamato alle armi.

Gioventù Italiana del Littorio

MUZZANA DEL TURGNANO — In data 17 novembre XXI il fascista Ernesto Schiavi è stato nominato Capo Sezione Amministrativa e Patronato Scolastico.

MONTEREALE CELLINA — In data 17 novembre XXI il fascista Oscar Stangherlin è stato nominato Capo Sezione Amministrativa e Patronato Scolastico in sostituzione del fascista Armando Saccomani.

LATISANA. — In data 17 novembre XXI il fascista [illegible] è stato nominato Capo Sezione Amministrativa e Patronato Scolastico in sostituzione del fascista Ercole Pinnin.

IL SEGRETARIO FEDERALE

P.N.F. O.N.D. Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 6 del 19 novembre XXI)

Revisione contabilità Dopolavoro dipendenti

Nonostante le precise disposizioni impartite, alcune Sezioni non hanno ancora inviato la contabilità relativa all'anno XX corredata da tutti i documenti secondo le «Norme amministrative».

Si precisa che il termine massimo per l'invio di quanto sopra è stato prorogato a tutto il 30 novembre p. v.

Il rapporto del Federale agli studenti universitari friulani

In un'atmosfera di altissima fede patriottica e fascista, nella ricorrenza del settimo annuale dell'ignobile tentativo societario affamatore, il Segretario Federale ha tenuto ieri, nella sala della Federazione Fascista, l'annuale rapporto agli studenti universitari friulani.

All'inizio del rapporto, cui hanno presenziato anche i Vice Federali Zanello e Bortolozzi, dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario Federale, il Segretario Reggente dei Guf ha presentato la forza: cui è seguita la prolusione del gerarca.

Precisato lo scopo della adunata, di richiamare i fascisti universitari dei doveri [illegible] che gli studenti universitari sono l'espressione più schietta, più viva, più genuina [illegible] al popolo italiano come esso sia oggi chiamato a rispondere di doveri, di altissima portata di fronte al mondo in armi e di fronte alla ricostruzione [illegible] non più sul capitalismo ma su nuove basi etiche. Ricordato come gran parte della gioventù studiosa abbia oggi imbracciato il fucile, memore delle tradizioni più nobili della nostra stirpe, ed abbia espresso in modo insuperato e insuperabile i valori migliori della razza sempre rinascente, il Federale ha detto che gli studenti i quali non hanno ancora la fortuna di vestire il grigioverde, sono espressione non imbelle [illegible] a difendere e a propugnare [illegible] fronte interno e a propagandare l'orgoglio di [illegible]

Ha preso quindi la parola il Vice Federale Zanello, il quale, in lucida e concettosa sintesi, ha esordito affermando come il titolo di studenti [illegible] valore di [illegible] attraverso le vicende storiche della nostra Patria, [illegible] al sacrificio. Un tempo gli studenti d'Italia dovettero dimostrare la nobiltà dei fini di cui erano animati lasciando dietro a sè i marmi di Michelangelo, il duttile enciclopedico sapere di Leonardo, il processo glorioso della Rinascenza; questa gioventù è ritornata oggi, in unione ideale, di fronte al nemico: ma di fronte un nemico ipocrita, che della ipocrisia ha eretto un sistema nella prassi della propria vita, che fa combattere gli alleati, che manda gli altri a distruggere le nostre città, sacre per tradizioni nobilissimi. Voi goliardi — ha continuato il Vice Federale con infiammata ed infiammante parola — che siete la ufficialità dell'intelligenza della Nazione, voi avete un dovere sacrosanto da compiere in quest'ora, il dovere dello studio e dell'esempio: si costruisce sulla fede, sull'ideale, non sulla neghittosità e sull'assenteismo congenito e putrefacente. A voi l'Italia fascista indirizza il suo anelito, poichè voi, giovinezza rinnovellata del Littorio, siete la certezza di domani. Voi dovete apprendere dalla scuola e soprattutto dal vostro convincimento interiore: e al Duce dovete guardare, a Lui che è l'anima nostra, cui dobbiamo obbedire, con i sacrifici, con la lotta, con la morte se è necessario, nel santo nome d'Italia.

Il Vice federale Zanello ha quindi accennato ai sacrifici dell'ora, che devono essere affrontati con fermezza e con costante indefettibile volontà nella vittoria; ed ha quindi ricordato la rivendicazioni italiane che sono al vertice del pensiero e della passione di tutti. Terminando la sua orazione il gerarca ha detto: Giovani delle Università! dovete sentirvi oggi nello spirito medesimo della gioventù delle Camicie rosse del Risorgimento, cui Garibaldi non prometteva onori e cariche, ma l'addiaccio, la fame, le privazioni ed anche la morte: in questo spirito garibaldino ardente dovete voi oggi vivere e combattere, tutto dedicando al fine supremo della vittoria.

Il vibrante discorso del camerata Zanello, interrotto da ripetuti applausi, è stato coronato da vivissime ovazioni: e con il saluto al Duce, ordinato dal Segretario federale, il rapporto si è chiuso fra i canti della Patria e della Rivoluzione, intonati a gran voce dai goliardi.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

18 novembre 1942 XXI

NATI	1
MORTI	4
MATRIMONI	—

Nascite

Bisaro Diana (1 nato) di Liberale e di Bortuzzo Lina.

Morti

Picco Egidio fu Simone di anni 62 contadino.

Stefanutti Guglielmo fu Armando di anni 41 cementista.

Sementi Beltrame, Ivonne fu Carlo di anni 49 civile.

Pecoraro Antonio fu Pietro Antonio di anni 80 possidente.

Arrestato per oltraggio ad un carabiniere

Sere or sono Nicolò Vidizzoni fu Antonio, di 48 anni, da Basiliano, mentre stava in un pubblico esercizio del paese, rivolgeva ad un carabiniere che ivi si trovava per caso, parole sconvenienti. Ravvisandosi in ciò gli estremi dell'oltraggio, il Vidizzoni è stato arrestato e denunciato.

Il VII annuale delle sanzioni celebrato austeramente a Udine

Gli organizzati della Gil sfilano dinanzi alla lapide che ricorda l'iniquo assedio ordito dalle plutocrazie

Settimo annuale delle sanzioni; vale a dire sette anni da quando falsi amici, i nemici d'oggi coloro che ci tradirono a Versaglia, attuarono il primo tentativo per impedire che l'Italia si cercasse il suo posto al sole.

Non c'è friulano, non c'è italiano che abbia cancellato dalla memoria quel giorno in cui cominciò l'assedio economico. L'odio per gli inglesi cominciò proprio quel giorno. Ed i friulani, come tutti gli italiani, accolsero l'avvenimento a bandiere spiegate; il tricolore, simbolo sacro della Patria sventolò da tutti i balconi della città e già in quella manifestazione il popolo affermò l'invincibile spirito della sua disciplina e della sua solidarietà e coscienza nazionale.

Nel terzo anno di questa dura ed aspra guerra, e particolarmente in questo momento in cui tutto il Paese è stretto in un unico blocco di volontà, la «data» assume un significato profondo. La «data» che ricorda una grave offesa fatta a tutto il popolo italiano, non sarà dimenticata. Gli italiani hanno la mente lucida e ben visibili sono le migliaia e migliaia di lapidi che gridano al mondo il nostro sdegno e la nostra ferrea volontà.

Udine, nel nome di tutti i combattenti, unità indissolubile con tutto il popolo italiano, ha celebrato ieri l'anniversario delle sanzioni con austerità di rito e con la ferma decisione — maturata dalla somma di tutti i sacrifici e di tutti gli sforzi — nella Vittoria.

Alle ore 11, come da disposizioni impartite dal Segretario Federale, si svolgeva la sfilata delle organizzazioni giovanili cittadine, dinnanzi alla lapide che ricorda le inique sanzioni. Ai lati e dinnanzi alla lapide, murata sulla facciata del Palazzo Municipale, montavano la guardia d'onore pre-cavalleggeri con lancia; il marmoreo ricordo ammonitore era incorniciato di tricolore.

Dinnanzi al palazzo, ai piedi della gradinata, stava il gruppo delle autorità: il Segretario Federale con il Direttorio, il Vice Prefetto comm. dott. Fradella per il Prefetto, il Vice Segretario del Fascio di Udine con il Direttorio ed una rappresentanza di squadristi, il gen. Delponte, il gen. Carusi, il gen. Sisinni, il console Zuliani comandante la 63. Legione, il dott. Caiati Vice Comandante Federale della Gil, il magg. Lecce comandante il Gruppo Carabinieri di Udine, il Vice Questore comm. dott. Galliani, il prof. Andreazza per il Provveditore agli Studi, il capo dell'Ispettorato Agrario Provinciale, il Direttore delle Poste, l'Intendente di Finanza, i rappresentanti del Procuratore del Re Imperatore, del Presidente del Tribunale e del 1. Pretore tutti, i Presidi e capi degli Istituti scolastici cittadini. Notata una larga rappresentanza del Fascio Femminile.

Sulla gradinata erano schierate le rappresentanze con bandiere delle varie associazioni d'armi e combattentistiche, organizzazioni sindacali, Gruppi Rionali cittadini; spiccavano le bandiere dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra e dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra.

Alle ore 11 precise, aveva inizio la sfilata delle organizzazioni giovanili fasciste, precedute dal «signum» federale con la scorta d'onore. Dopo i reparti giovanili armati delle varie specialità dell'istituzione, seguivano i giovani: balilla, avanguardisti e giovani fascisti, perfettamente inquadrati ed impeccabili nelle rispettive divise. Venivano quindi giovinette, piccole italiane, giovani italiane e giovani fasciste ammirate per la loro compostezza e per la loro disinvolta e nel contempo marziale andatura. Numerosi cittadini formavano una folta cornice sia in via Rialto, che in via Cavour e via Savorgnana e applaudivano al passaggio dei baldi reparti. La Banda della 10. Legione Milizia Artiglieria Controaerei segnava il passo con una marcia d'ordinanza.

La sfilata si protraeva per una quindicina di minuti; quindi la massa defluiva per via Savorgnana, da dove poi gli organizzati ritornavano nelle rispettive sedi.

L'inaugurazione del nuovo anno di attività dell'Istituto di cultura fascista

Un discorso sulla Codificazione mussoliniana

Si è iniziato ieri, nella ricorrenza del settimo annuale delle sanzioni, il nuovo anno di attività della Sezione di Udine dell'Istituto di Cultura fascista. La cerimonia si è svolta alle ore 17 nel salone della Casa Littoria, alla presenza del Federale, di un rappresentante del Prefetto, del gen. Bergonzi, del cons. naz. Pisenti, del Vice Podestà, dei Vice federali Zanello e Bortolozzi, del console Testa, dei dirigenti dell'Istituto, del Vice Comandante della G.I.L., di un rappresentante dell'Arcivescovo, e di rappresentanze dell'Amministrazione Provinciale, del Foro udinese, del Fascio Femminile, delle Organizzazioni sindacali, dell'Amministrazione provinciale, di ufficiali del R. Esercito e della Milizia, di personalità della Scuola, di gerarchi, di studenti universitari e medi.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale, il Presidente della Sezione udinese dell'I.N.C.F., dott. ing. Conti, ha tratteggiato in breve riassunto tutta l'attività svolta nell'anno XX: numerose conferenze al popolo, attività propagandistica, un concorso ed una serata di canzoni del tempo di guerra, celebrazioni delle ricorrenze patriottiche, concerti di alto valore artistico della Sottosezione degli «Amici della Musica», collaborazione con l'A.F.S. e con l'Unione professionisti artisti per i fini dell'Istituto.

Ha quindi preso la parola il Procuratore del Re Imperatore, comm. avv. Riccardo Alborghetti, designato a tenere l'orazione inaugurale. Egli ha parlato sulla nuova codificazione fascista, opera di mole vastissima e di immensa portata storico-giuridico-sociale. Premesso che il Fascismo, subito dopo il suo avvento al potere, si è preoccupato particolarmente di rendere le leggi conformi al nuovo ideale dello Stato etico rivoluzionario, e di anteporre agli interessi individuali, residuo di concezioni ormai superate, gli interessi collettivi, egli ha tracciato una rapida e concettosa linea dei capisaldi della legislazione mussoliniana, nella quale è affermata specialmente l'autorità dello Stato, fine superiore di ogni attività umana. Agli ideali illuministici dell'antico diritto si contrappongono oggi gli ideali del Fascismo, aventi lo scopo di tutelare la vita dell'individuo di fronte alla collettività, e perciò stesso dello Stato.

Esaminate con chiara visione e con profondità di concetti le particolari condizioni e concezioni della legislazione mussoliniana (il problema dei minorenni, l'assistenza, le provvidenze sociali, i reati ed i delitti visti dal nuovo sistema etico) egli ha affermato come i nuovi Codici, civile e penale, di procedura civile e penale, della navigazione, ecc., abbiano una fisionomia prettamente ed inconfondibilmente italiana, tesi a salvaguardare i supremi interessi dello Stato svincolandosi da tutti gli altri sistemi giuridici stranieri. L'avv. Alborghetti ha quindi illustrato l'istituto della riforma del diritto familiare essendo la famiglia cellula prima dello Stato fascista; il diritto di proprietà e la tutela di quest'ultima secondo la Carta del Lavoro, in cui si determina una compenetrazione del diritto privato con il diritto pubblico: secondo il principio mussoliniano il lavoro, sotto tutte le forme, è un dovere sociale, e per questo e solo per questo è tutelato dallo Stato. I nuovi Codici fascisti — egli ha concluso — alimentati dalla fede, dalla competenza e dallo spirito di Mussolini e dei suoi collaboratori sono monumento che sfiderà i secoli, a significare il primato dell'Italia anche in questo campo importantissimo base di ogni Governo che tenda alla potenza e alla gloria con fede sicura e volontà incrollabile e tenace.

La dotta prolusione del Procuratore del Re Imperatore è stata salutata alla fine da vivi e prolungati applausi, cui è seguito il saluto al Duce, ordinato dal Presidente dell'Istituto di Cultura Fascista.

Il rinvio della premiazione dei Littori del lavoro

La premiazione dei Littori e dei Prelittori del lavoro anno XX, che doveva svolgersi ieri sera nel salone della Provincia, è stata rinviata, per necessità organizzative, a data da destinarsi.

Fascio di Udine

Rapporto alle gerarchie del Gruppo rionale "Pio Pischiutta", tenuto dal V. Federale Zanello

Ieri sera il Vice federale Zanello è giunto al Gruppo rionale «Pio Pischiutta» accompagnato dal Vice segretario del Fascio di Udine e dalla Vice segretaria del Fascio femminile camerata Boffa per presenziare il rapporto delle gerarchie.

Dopo il saluto al Duce, il gerarca ha intrattenuto i presenti sui vari problemi che incombono a tutti ed in special modo a quelli che hanno l'onore di ricoprire una carica.

Si è soffermato a lungo sull'attività che ogni gerarca periferico è chiamato a svolgere in questo particolare momento, per portare sempre più in profondità l'azione fascista in mezzo al popolo.

Ha ricordato inoltre il mirabile comportamento dei nostri valorosi combattenti che deve essere preso ad esempio da coloro che servono la Patria sul fronte interno.

Dopo il rapporto, chiusosi con un vibrante saluto al Duce, il Vice federale Zanello, accompagnato dal fiduciario, ha visitato gli uffici del Gruppo prendendo visione di tutte le attività ed interessandosi particolarmente dell'attrezzatura e del funzionamento dell'Ufficio combattenti.

G. U. F.

Nomine

In data 1 novembre 1942 XXI il fascista universitario Zeloni Spartaco, classe 1920, ufficiale degli Alpini, nastrino guerra attuale, è stato nominato addetto sindacale di questa Segreteria.

In data 20 ottobre 1942 XX il fascista universitario Cavassori Ermes, classe 1922, è stato nominato addetto stampa e propaganda di questa Segreteria.

Il Segretario Federale, su mia proposta, ha nominato i sottoelencati fiduciari dei Nuf: f. u. Tonon Bruno classe 1914 combattente in Russia, fiduciario del Nuf di Pordenone; f. u. Edoardo Quaglia, classe 1922, fiduciario del Nuf di Tolmezzo.

I nuovi quadri

Dopo le ratifiche del Segretario Federale, i quadri della Segreteria del Guf di Udine risultano così composti: f. u. Roberto Tonazzi, Segretario Reggente facente funzioni; f. u. Giovanni Battaglini, addetto culturale; f. u. Giuseppe Alciati, addetto sportivo; f. u. Luciano Nicosia, addetto laureati e diplomati; f. u. Ermes Cavassori, addetto stampa e propaganda; f. u. Spartaco Zeloni, addetto sindacale; f. u. Giuseppe Francescato, fiduciario Cineguf; f. u. Maria Gobessi, fiduciaria sezione femminile; f. u. Milda Baldassarre, vice fiduciaria, f. u. Nella Tomat, addetta assistenza; f. u. Luciana Plaino, addetta sportiva; f. u. Maria Laura Levis, addetta sindacale.

IL SEGRETARIO REGGENTE

Rapporti nei N.U.F.

Ieri l'altro il Segretario Reggente accompagnato dall'addetto culturale, ha tenuto rapporto ai dirigenti ed ai fascisti universitari dei Nuf di Sacile e di Pordenone. Egli ha impartito le direttive per le attività specifiche da svolgere nei singoli Nuf, secondo le condizioni e le possibilità locali, per le parti culturali e sportive. Egli ha pure assistito presso la sede del Nuf di Pordenone allo scambio delle consegne fra il Fiduciario uscente e quello subentrante.

Successivamente il Segretario Reggente ha tenuto rapporto al Comando di Fascio dei Littoriali del Lavoro, precisando le linee affinchè tali gare riescano quest'anno specialmente dal lato quantitativo oltre che da quello qualitativo, come negli anni decorsi.

I rapporti si sono aperti e chiusi con il saluto al Duce.

La giornata di caccia pro feriti di guerra

Come è già stato pubblicato, domenica prossima 22 corrente avrà svolgimento la giornata di caccia — indetta dalla Federcaccia — a beneficio dei feriti di guerra.

I cacciatori della Provincia — liberi e riservisti — sono invitati a far omaggio dei loro carnieri a quanti dalla guerra hanno riportato sulle carni i segni del sacrificio.

La selvaggina raccolta — che dovrà essere consegnata alla sede della Sezione Provinciale di via Paolo Sarpi 12, entro il lunedì 23 corr — sarà esposta al pubblico nella sala dell'Azione Cattolica di via Treppo, gentilmente concessa, e poscia consegnata ai dirigenti degli Ospedali Militari della provincia.

I presidenti delle Sottosezioni Cacciatori e i Fiduciari comunali sono invitati ad adoperarsi per il miglior successo della simpatica manifestazione, che tornerà ad onore dei baldi cacciatori del Friuli. I nomi degli offerenti saranno pubblicati sulla stampa.

Un concerto pro combattenti tenuto da una giovane cantante

La concittadina signorina Eleonora Fioretti ha sostenuto un applauditissimo concerto pro combattenti a Colle Umberto (Treviso), interpretando con l'arte sua propria alcuni brani per soprano del Sette e Ottocento italiano e tedesco. Insistentemente richiesta di bis, la giovane e brava cantante ha concesso fuori programma tre villotte friulane antiche di guerra, in cui ha trasfuso tutta la passione della nostra gente.

Alla signorina Fioretti vivi rallegramenti e auguri.

Enzo Bellina a Milano

Il camerata Enzo Bellina, noto ed apprezzato suonatore di fisarmonica e valente istruttore, è stato invitato a dirigere il concerto di trenta fisarmoniche organizzato al Dopolavoro Aziendale «Siemens» di Milano, fissato per questa sera, giovedì.

Ci rallegriamo con il camerata Bellina per questo nuovo riconoscimento dei suoi pregi artistici.

Libri per i soldati reduci dalla Russia

La raccolta dei libri per dotare di biblioteche i tre centri ove soggiornano i soldati reduci dal fronte russo rimane ancora aperta. Anche ieri sono pervenute alcune offerte di cui daremo resoconto domani.

Ricordiamo che i libri più adatti sono quelli ricreativi, di avventure e i «gialli».

Le offerte si ricevono durante tutta la giornata agli uffici di Amministrazione de «Il Popolo del Friuli», via Carducci 7.

Unione lavoratori dell'industria

L'obbligo del collocamento esteso a tutte le categorie

L'Unione Fascista Lavoratori Industria comunica:

La Gazzetta Ufficiale n. 251 del 23 Ottobre pubblica il Decreto Ministeriale col quale l'obbligo della iscrizione fra i disoccupati e l'assunzione tramite gli Uffici di Collocamento sono estesi a tutte le categorie sino ad oggi escluse, comprese quelle impiegatizie. Pertanto per il settore industriale gli appartenenti a dette categorie dovranno subito provvedere ad iscriversi fra i disoccupati presso l'Ufficio Intercomunale competente per territorio, mentre i datori di lavoro sono tenuti, come per le categorie già disciplinate, ad avanzare agli stessi Uffici le richieste di assunzione.

Ingaggio di lavoratori per le FF. SS.

I lavoratori iscritti al P. N. F. che desiderino essere assunti alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato, quali manovali non di ruolo, dovranno presentarsi per l'iscrizione presso l'Ufficio Collocamento dell'Unione stessa (Udine — Piazza S. Cristoforo n. 4), oppure inoltrare, sempre all'Ufficio Collocamento di cui sopra, regolare domanda specificando le generalità complete, il titolo di studio e la data di iscrizione al P.N.F.

Ferie e 53ª settimana per i lavoratori dell'edilizia

Si ricorda ai lavoratori dell'Edilizia che debbono, entro il 21 c. m., versare, di persona o a mezzo lettera raccomandata, all'Ufficio Amministrazione dell'Unione, piazza S. Cristoforo, 4, il libretto ferie e 53ª settimana.

Ciò, per dar modo, alla Banca Nazionale del Lavoro, di compilare i relativi assegni e di farli pervenire agli interessati entro il termine previsto.

Circa 150 chili di formaggio rubati a Gemona

Mediante forzature della porta d'ingresso principale, ignoti penetravano l'altra notte nella latteria sociale di Campo Taboga, a Gemona, riuscendo indisturbati ad asportare 19 forme di formaggio di tre mesi, del peso di 148 chilogrammi e rappresentanti un valore superiore alle 1750 lire. Il furto è stato scoperto al mattino seguente dal casaro Luigi Patat, che si è affrettato a denunciarlo ai carabinieri.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Cinema-Varietà. Scene: Compagnia RUGGIERO RICCO - Schermo: LE BUONE INTENZIONI - Con Fernand Gravey. Ore 17

ODEON - LA CONTESSA CASTIGLIONE - Con Doris Duranti e A. Checchi. Ore 17.

SAVOIA - LE VIE DEL CUORE Con M. di San Servolo. O. 17.

IMPERO - ADESCATRICE - Con E Simon e L. Szilassy. O. 17.

GIL - CAPITANO DI VENTURA - Con S. Schmitz. Ore 18.

CECCHINI - LA PESTE A PARIGI - Con Kristina Söderbaum. Ore 17.

REX - LE DUE TIGRI - Con Massimo Girotti e Sandro Ruffini. Ore 18.

BELTRAME - GLI EROI DELLA STRADA - Con Jake Cooper. Ore 17.30.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - CANZONE IMMORTALE - Con Paul Horbiger e M. Andergast. O. 16.

PARCO DIVERTIMENTI

CIRCO ZOPPE'-ZAMPERLA - Oggi due spettacoli, mattinata ore 15 speciale per bambini, Serale ore 20.

Moggio per i suoi Caduti

La cappelletta che sorge sul bivio della Pontebbana sarà trasformata in tempio prezioso di marmi e di affreschi

Subito dopo la grande guerra 1915-18 a Moggio nacque l'idea, carezzata con commosso entusiasmo, di restaurare e riconsacrare la cappelletta seicentesca che sorge sulla Pontebbana proprio nel punto da dove parte la strada che scende al ponte sul Fella e che, varcato il fiume, sale alla cittadina della celebre abbazia. Uno dei più ferventi sostenitori dell'idea, che anzi se la fece propria e, aprendo generosamente la borsa cominciò a realizzarla, fu il dott. Grandi. Ma, come sempre accade in cose del genere, nonostante la buona volontà di tutti, l'iniziativa rallentò davanti a tanti ostacoli d'ogni ordine e sembrò ad un certo momento, che anche quello che s'era fatto, e non s'era fatto poco, dovesse rimaner il incompiuto, di nuovo abbandonato.

Ma quando è l'amore e la fede che muovono gli uomini, non ci può e non ci deve essere nulla che possa fermare il cammino. Il dott. Grandi, che aveva fatto fare notevoli lavori nel piccolo edificio, che lo aveva risanato e che era, più che disposto, ansioso di portar a termine l'opera iniziata, incontrò un giorno la piena approvazione, di più, la collaborazione e il valido concorso del Comune e dell'abate. Si pensò allora di riprendere alacremente l'opera e, volendo dare al tempio rinnovato una dignità artistica pari all'affetto, all'ammirazione, alla riconoscenza e all'imperituro ricordo ch'esso doveva esprimere, ci si volle rivolgere ad un artista che desse sicura garanzia che, anche nella veste architettonica e decorativa, lo scopo fosse del tutto raggiunto. Ci si rivolse quindi al comm. Alberto Calligaris il quale con slancio disinteressato studiò il problema, predispose un progetto e scelse per suoi collaboratori e realizzatori dell'impresa lo scultore Max Piccini e il pittore Fred Pittino.

Oggi il progetto è stato completato anche nei suoi più minuti particolari: Piccini e Pittino, sviluppando i concetti di Alberto Calligaris, hanno anche predisposto un plastico e i bozzetti delle pitture e sculture.

Il tempio, di pianta ottagonale, è fiancheggiato da due edifici più piccoli, due sacrestie. Esso sorge, come moltissimi friulani sanno, in un punto incantevole della Val del Ferro dove si slarga la conca di Moggio fra verdi smeraldini di pascoli, fra il nereggiar delle abetaie fra il troneggiar delle rupi e, alle spalle del borgo, la fuga della Valaupa. Il plastico dei due artisti udinesi ci mostra come il tempietto sarà un giorno non lontano: uno sfolgorio d'oro la piccola abside dove, in mosaico, sarà condotta la figura dell'Eterno Padre. L'altare in travertino oniciato e in mosaico, con Crocefisso di bronzo, con sei candelabri pure di bronzo e pietre dure. Il travertino oniciato, con la sua nota d'ambra, darà il tono, diremo così, alle strutture architettoniche; esso si accorderà, nel pavimento al verde antico, al fior di pesco carnico, al rosso levanto; note di pergamena, di rosa perlato, di rosso vino; note preziose, che conferiranno all'ambiente un'aura di raccoglimento sereno, che esprimeranno, anche attraverso la ricchezza della materia, i sentimenti che hanno determinato la realizzazione dell'opera. Piccini, oltre al Crocifisso modellerà le statue di bronzo di San Francesco, di Santa Caterina e di San Gallo, protettore del borgo alpino. Le tre statue saranno collocate sulle architravi delle tre porte, quella d'ingresso al tempio e quelle che adducono alle due sacrestie. Una di queste sacrestie, completamente rivestita di marmo nero del Belgio, sarà il sacrario dove i nomi di tutti i Caduti di Moggio di tutte le guerre, a quella dell'indipendenza a quella odierna, saranno perennemente illuminati e scaldati da una grande e bella lampada votiva, simbolo dell'amore che mai si spegne.

Pittino affrescherà le pareti del tempio: un ampio racconto ci dirà della guerra come fatto umano, del sacrificio, della gloria, dell'eroismo. Un ciclo di pitture che si svolgono ed evolvono dai fatti della materia, rappresentati sulle pareti, ai fatti dello spirito che occupano la cupola. Una soluzione geniale, degna di questo nostro artista, degna di ciò che con essa si vuol onorare e celebrare.

Nel mezzo del pavimento della cappella, sensibilmente sopraelevata, una pietra tombale, pur essa di marmi preziosi, chiuderà la cripta. Nella cripta un giorno saranno raccolte e religiosamente custodite le salme delle medaglie d'oro Tinivella e fratelli Nais.

Non occorre aggiungere che quest'opera merita ogni plauso: in un'ora in cui la Patria è duramente impegnata, in un'ora in cui gli italiani alla Patria offrono ogni loro energia, questa è anche un'opera di fede: di fede nel nostro diritto, nella nostra forza, nel nostro avvenire che ci sarà dato dalla vittoria.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

La festività della Vergine della Salute

Sabato 21 corr. sarà celebrata a Caneva la festività della Beata Vergine della Salute con una funzione alla quale tutta la popolazione di Caneva e dei paesi limitrofi parteciperà. La funzione è indetta per implorare dalla Vergine protezione e salute per tutti i nostri combattenti.

Ieri sera don Giovanni Pascolini parroco di Trava ha iniziato un triduo di predicazione nel tempio di S. Nicolò di quella frazione.

Sabato il solenne rito si concluderà con solenni manifestazioni a Maria. Nella mattinata saranno celebrate numerose Messe con comunione generale e alle ore 10 la messa solenne di Media eseguita dalla cantoria.

Nel pomeriggio vespri solenni e la processione con la statua della Vergine attraverso le vie del paese.

Per la circostanza sarà aperta una sottoscrizione a favore della Chiesa locale per la quale i fedeli partecipano con entusiasmo.

In memoria di Silvio Giardinieri

Hanno sottoscritto ancora per onorare la memoria di Silvio Giardinieri: Ditta G.B. Dorotea L. 50 alla scuola materna e 50 alla San Vincenzo; Banca Carnica 50 alla Casa di Ricovero; dott. Pepe 50 alla scuola materna; famiglia Filipuzzi 25 alla scuola materna e 25 S. Vincenzo; famiglia De Marchi 50 alla scuola materna.

Cronaca mesta

La piccola salma di Mario Alta di Menotti, ha ricevuto ieri nel pomeriggio una plebiscitaria manifestazione di affetto e di cordoglio che la cittadinanza intera ha tributato con commovente attestazione: oltre a cittadini di ogni ceto e autorità locali abbiamo notato la partecipazione di numerosi industriali e maestranze di ogni sito della Carnia.

Davanti l'abitazione e lungo via Vittorio Emanuele una fiumana di gente era convenuta per rendere le estreme onoranze al piccolo scomparso.

Il corteo che ne è seguito, che si potrebbe chiamare il corteo dei fiori, era aperto dalla Croce, da rappresentanze della scuola elementare e delle corone degli impiegati della Carnica Lavori, del Consiglio di amministrazione Gessi del Friuli, del nonno zii e zie.

Famiglia Vuan e Alpe; maestranze Carnica Lavori; famiglia Somaglino, famiglia Grandi di Roma; consiglio amministrazione Carnica lavori e del fratello.

Nel carro funebre la piccola bara era coperta dai cuscini di fiori omaggio di papà e mamma, dei cuginetti, della santola ed altri due senza nome. Il corteo ha proseguito per il Duomo e poscia per il camposanto accompagnato da uno stuolo di donne e di bimbi recanti fiori.

Ai congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Biagio De Gleria la Banca Carnica ha versato lire 100 alla Casa di Ricovero.

Ladro acciuffato in treno

L'altro ieri i carabinieri di Chiusaforte che viaggiando nel treno proveniente da Tarvisio si imbattevano in certo Barbaro Peruzzi fu Valentino di 66 anni, [illegible] il quale era ritenuto autore di un furto di un paio di scarpe di gomma, di formaggio, burro e zucchero in danno di [illegible].

Il Peruzzi che indossava le scarpe incriminate è stato fermato e denunciato.

Furto di un'oca

A Pietro Tolazzi di Daniele di 37 anni da Moggio Udinese è stata da ignoti trafugata un'oca del valore di 200 lire.

Un arresto per mandato di cattura

Per una serie di furti consumati in danno di Elena Forabosco e Romano Tren di Moggio Udinese, i carabinieri, su mandato di cattura spiccato dal Pretore di Pontebba, hanno tratto in arresto certo Giulio Cordignano di 37 anni del sito.

SOCCHIEVE

Atto onesto

La Camicia nera Guido Danelon mentre era diretto all'ufficio municipale, rinveniva in terra un portamonete contenente del denaro senza possibilità di identificare chi fosse il proprietario. [illegible] s'affrettò a consegnarlo al Podestà, dal quale poi [illegible] si presentava la giovane Cesira Dario [illegible] e così le è stato consegnato il portamonete smarrito.

Segnaliamo l'atto onesto del camerata Danelon.

Funebri Zilli

Dopo non breve malattia, a 51 anni, è deceduto l'artigiano Giuseppe Zilli, conosciutissimo in tutta la Carnia e la provincia per la lavorazione del rame, in utensili da cucina e per le latterie.

Alle esequie, oltre ai parenti, hanno partecipato diversi amici ed estimatori dell'estinto, oltre un folto numero di donne in gramaglie.

Ai parenti condoglianze.

RIGOLATO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Umberto Gortan Cappellari hanno offerto alla Beneficenza: Famiglia Gortan Cappellari L. 500, famiglia Giacomo Gortan Cappellari 50, [illegible] 50, Girolamo Moro 50, Benedetto Raber 50, fratelli Pochero 100, famiglia Pietro Marzona 50, Luciano Zanier 50, famiglia geom. Vidale 50, famiglia Chiraldotti 50, famiglia Zanier Elda-Lea 30 Oddino Cecutti 20, Olivo Tavoschi 20, Serafino De Antoni 10, dott. Antonio Puntil 10, Eugenio Gussetti 10, Daniele Durigon 10, Gio Batta Candido 10, Gio. Batta Graeco 10, Roberto Vidale 10, famiglia Gottardis 10, Venanzio Romanin 10, Luigi Mazzolini 10, Pietro Mazzolini 10, parroco di Socchieve 10, Attilio Durigon 10, Guido Gussetti 10, Aniceto Pascutti 5, Italico Lepre 5, Federico Brizzai 5, Gervasio Lepre 10, Gio. Batta Gerin 5, Romano Graeco 5, Giovanni Fedor Gortana 5, Costante Busolini 5, Giuseppe Gussetti da Runchia 5, Letizia ved. Gussetti 5, Valerio Romanin 5, Giuseppa Graeco Tirol 5, Luciano Alfarè 5, Giulio Cesare Lepre 5, Ottavio Toch 5, Alvise D'Agaro 5, fratelli Gortana 4, Basilio Zanier 3, Bruno Lepre 3, Alto Veneto di Elettricità 3, Daniele Pochero 1, Ezio Puschiasis 1.

In totale L. 1460. Questa somma è stata devoluta per metà all'Asilo infantile e per metà all'E.C.A.

Per espressa volontà manifestata dallo scomparso, gli eredi Giacomo e Giuseppe Gortan Cappellari, hanno inoltre versato all'Ente Opere Assistenziali L. 500, all'Asilo infantile L. 500 e alla Gil locale L. 500 per acquisto di moschetti Balilla.

CODROIPO

Arduino De Clara caduto per la Patria

A [illegible] Luigi Berlisst è deceduto il 24 febbraio 1941, in seguito a ferite riportate per bombardamento aereo, il camerata Arduino De Clara fu Antonio della classe 1915 appartenente al 9. Alpini, della Divisione [illegible]. Era ammogliato con un figlio.

Giovane stimato e benvoluto, lascia di sè un grato ricordo.

Alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

Pontebba

VII annuale delle sanzioni

Per la celebrazione del 18 novembre VII annuale delle sanzioni nella mattinata Autorità politiche, militari e civili, squadristi e fascisti ed organizzazioni giovanili, hanno sfilato davanti alla lapide che ricorda l'iniquo assedio societario.

Notizie di combattenti

Ecco i nominativi di altri Combattenti de fronte russo, che tramite l'ufficio combattenti del Fascio pontebbano, inviano affettuosi saluti alle loro famiglie e a quanti li ricordano, assicurando di godere ottima salute: Alpini fratelli Da Venezia, fratelli Talin, Buzzi Primo, Cappellaro Bruno, Claudero Antonio, Mattioni Mario, Gerolamo Vittorio, Buzzi Luciano, De Monte Sebastiano, Macor Eliseo, Buzzi Livio, Del Ross Ettore, Del Ross Quinto, Della Mea Mario e Vuerich Livio.

La benemerita attività del Dopolavoro comunale

Il Dopolavoro provinciale ha segnalato con sua circolare a tutte le sezioni dipendenti, la benemerita ed intensa attività esplicata dal Dopolavoro comunale presieduto dal camerata Giovanni Comoretto.

Il Dopolavoro pontebbano ha saputo realizzare quanto di più proficuo può svolgersi in favore dei camerati alle armi e dei loro familiari. Accordi intervenuti con il medico locale dott. Marchetti e con il farmacista dott. Cancianini consentono di realizzare un'assistenza sanitaria gratuita con visite mediche e forniture di medicinali a prezzi di favore per le famiglie dei richiamati. Il rag. De Bonfioli Cavalcabò si presta inoltre gratuitamente [illegible] assistenza legale. Ai militari in licenza sono offerti doni in denaro mentre i soldati del Presidio beneficiano di spettacoli cinematografici gratuiti.

In occasione delle ricorrenze della «Befana del Soldato» e della «Giornata dell'Esercito» il Dopolavoro di Pontebba si è particolarmente distinto.

A questa benemerita attività in favore dei combattenti alle armi si unisce [illegible] intensa opera organizzativa prettamente dopolavoristica, e cioè sportiva, artistica ecc.

Il Dopolavoro provinciale ha citato ad esempio la nostra fiorente sezione e ciò costituisce un meritato riconoscimento ai suoi bravi e solerti dirigenti.

Gara sciatoria per la Coppa «Celso Vuerich»

Il Dopolavoro Provinciale organizzerà anche per l'anno XXI le gare provinciali di sci per gli iscritti, che come di consueto si svolgeranno a Pontebba sui campi di Studena Alta. A suo tempo saranno date le notizie e i programmi del caso.

Quello che noi oggi vogliamo rendere noto è la lodevole iniziativa del Dopolavoro locale, che in occasione di dette gare intende onorare la nobile figura di un eroico alpino di Studena Alta. Infatti la coppa di rappresentanza in palio per il fondo porterà il nome del Caduto alpino volontario Celso Vuerich.

Abbiamo già detto di lui quando nel luglio scorso abbiamo pubblicato la sua fotografia. Il suo nome e la sua immagine sono scolpiti nel cuore di tutti gli amanti degli sport montani.

L'indimenticabile montanaro dal largo sorriso, che rispecchiava la più bella anima [illegible], lo sciatore di tante vittorie che ha offerto la sua fiorente giovinezza alla Patria, ritorna oggi fra noi col suo spirito. E sarà ripetuto il suo nome e saranno rievocati i suoi atti di ardimento nello sport che tanto amava e [illegible] ha temprato il suo carattere e le sue membra.

Lodevolissima dunque l'iniziativa del Dopolavoro pontebbano. Così sarà onorata la memoria di un verace figlio della montagna e tanto esempio ne verrà ai giovani di oggi e di domani.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

La celebrazione del VII annuale delle sanzioni

Nella mattinata di ieri reparti delle organizzazioni della Gil, rappresentanze del Collegio Nazionale per i figli delle CC. NN., tutti gli alunni delle Scuole e Istituti del capoluogo, perfettamente inquadrati, hanno celebrato con austerità il VII annuale delle sanzioni.

I giovani hanno marzialmente sfilato davanti alla lapide che ricorda e ricorderà per sempre le inique sanzioni che 52 Stati hanno decretato a Ginevra contro l'Italia.

Dall'arengario di Casa Littoria, con vibrante parola, il direttore della R. Scuola di avviamento professionale a tipo commerciale, prof. cav. Cocchiarella, ha commemorato l'anniversario dell'infame verdetto ginevrino emesso ai danni del popolo italiano dalla cricca ebreo-massonica internazionale.

Per l'acquisto del calendario del Partito

Avvertiamo tutti i commercianti, esercenti e privati che le prenotazioni per l'acquisto del calendario del Partito sono aperte. Dato che questo anno non sarà permessa la stampa di nessun altro calendario, si suggerisce a volersi prenotare più presto all'Ufficio del Fascio di Combattimento.

Battuta di caccia per i feriti in guerra

Domenica 22 corr. avrà luogo la giornata di caccia pro mense feriti di guerra.

Tutti i soci delle Riserve Riunite di Cividale e Prepotto dovranno [illegible] organizzata: mattinata di caccia libera con arrivo a Castelmonte alle ore 11.30, dove il console don Guido Gasparotto celebrerà la S. Messa al Santuario.

Tutta la selvaggina uccisa dovrà essere versata nella mattinata del lunedì 23 alla Segreteria della Sottosezione in Cividale (negozio fratelli Piccoli) per essere consegnata alla Federazione di Udine che ne curerà l'invio agli ospedali.

I cacciatori che per qualsiasi ragione non avessero la possibilità di effettuare in detto giorno l'uscita, potranno offrire una somma di danaro in luogo della selvaggina.

Dato il carattere nobilmente benefico della manifestazione, la presidenza della Sottosezione si ripromette il miglior esito della giornata.

Pro culle povere

La N. D. Maria Volpe ved. Rey, in occasione della prossima giornata della Madre e del Fanciullo ha offerto al locale Fascio femminile la somma di L. 100 per un corredino.

PREMARIACCO

Nella Gil femminile

Con cerimonia semplice la Ispettrice Gil ha consegnato le tessere «ad honorem» a tutti i Figli della Lupa e Figlie della Lupa nati nell'anno 1942 XX.

Riunione della Commissione per l'alimentazione

L'altro ieri è stata tenuta una riunione della Commissione comunale per l'alimentazione. Apertasi con il saluto al Duce la Commissione ha iniziato subito i suoi lavori. Hanno aperta la discussione il Commissario prefettizio ed il Segretario del Fascio i quali fecero presente la necessità contingenti di una attiva sorveglianza sui prezzi e sulle infrazioni annonarie.

Dopo lunga discussione di altri importanti quesiti la riunione ebbe termine col saluto al Duce.

Ai corrispondenti e collaboratori

I corrispondenti ed i collaboratori de «Il Popolo del Friuli» sono invitati ad inviare alla Direzione, entro il mese corrente, la tessera del giornale per il rinnovo.

Inoltre si ricorda loro la necessità di apporre l'indicazione del mittente anche sulle buste «fuori sacco» poichè altrimenti le corrispondenze saranno cestinate dagli Uffici postali.

S. DANIELE

Funebri Riccardo Biasutti

Ieri, mercoledì, alle 14, partendo dall'abitazione dell'estinto hanno avuto luogo le onoranze funebri di Riccardo Biasutti. Reggevano i cordoni quattro amici di famiglia; seguivano i familiari, la rappresentanza della Società Operaia con bandiera e uno stuolo di cittadini.

Dopo la benedizione in Duomo, la salma è stata tumulata al cimitero di S. Luca. Rinnovate condoglianze.

Il mercato

Ieri, mercoledì, ha avuto svolgimento il mercato settimanale di animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie. L'animazione si è protratta fino al tardo pomeriggio e si è concluso con buon giro di affari.

Nello stesso giorno ha avuto luogo pure il mercato raduno di animali bovini da vita, allevamento e lavoro. Era presente la commissione di controllo per il carico e lo scarico degli animali compra-venduti.

Cronache sportive

LA RONDA

Mai due senza tre...

(Pipa) Dopo due sconfitte consecutive non poteva mancare la terza e così l'Udinese si è sentita in dovere di perdere anche a Brescia se non altro per mantenere fede al proverbio «mai due senza tre...». [illegible]

Un severo monito

[illegible]

E' ora di svegliarsi!

[illegible] zione, nel mentre mediana e terza linea vorranno rimettersi in carreggiata impedendo segnature agli avversari.

C'è molto da sperare per la partita col Modena e noi riponiamo ancora la nostra piena fiducia sui bianco-neri certi che essi sapranno farsi perdonare le recenti sconfitte.

La prima vittoria

Brave le cestiste! Benchè costrette a scendere in campo senza l'ausilio di giocatrici del valore della Bearzotti e della Piaino, le ragazze del Guf sono riuscite a vincere nettamente di fronte alle giovani della S. S. Bruno Mussolini di Roma. La prima vittoria è venuta così a coronare gli sforzi delle udinesi che hanno in tal modo dimostrato di poter fare meglio nelle prossime partite.

E noi siamo certi che altre vittorie si aggiungeranno a quella bellissima di domenica. Raccomandiamo però alle bianco-nere un maggior spirito combattivo quando le sorti volgono a sfavore. Non bisogna «mollare» quando le cose non vanno bene; anzi è proprio allora il momento di controbattere con la massima energia la reazione avversaria e non vogliamo più vedere una facile vittoria in pericolo com'è successo domenica scorsa. Se la Degani (autrice di ben 17 punti) e la Grevi non avessero messo a segno proprio negli ultimi minuti due preziosi canestri le romane, seppur costrette a subire in pieno la supremazia delle friulane, avrebbero forse potuto andarsene con un successo, immeritato quanto si vuole, ma sempre validissimo per la classifica. Dunque, ragazze udinesi, attenzione ed «in bocca al lupo» per la prossima partita di Torino...

La questione del Tricesimo

Le decisioni del Direttorio della V Zona nei confronti del Tricesimo sono state accolte — a quanto pare — con molto stupore negli ambienti direttamente interessati. E' parso infatti per lo meno strano che il predetto Direttorio, dopo di aver assicurato il suo appoggio alla fiorente società friulana e naturalmente non mantenuti i propri impegni, si sia affrettato a prendere dei provvedimenti draconiani e per nulla intonati al momento che attraversiamo. Colpire una Società come quella tricesimana con la completa sospensione di ogni attività non è certo una decisione che faccia oggi onore al Direttorio, tanto più, ripetiamo, che è stato proprio il Direttorio a venire meno ai propri impegni. Ci risulta infatti che il Direttorio aveva promesso al Tricesimo il suo aiuto finanziario per la disputa del Campionato e che successivamente, a richiesta del Tricesimo assillato dagli impegni, il Direttorio stesso offriva una somma notevolmente inferiore a quella promessa, ragione per cui gli azzurri si vedevano costretti a rinunciare alla loro attività. Abbiamo detto anche troppo e non vogliamo entrare ulteriormente in merito alle decisioni del Direttorio, ma certo è che — così stando le cose — non si è agito con quella correttezza sportiva che sarebbe desiderabile.

Gruppo arbitri udinesi

Venerdì 20 c. m. alle ore 20,30 presso la nuova Sede Sociale (Bar Savio) Piazza XX Settembre, Udine, avrà luogo una adunata straordinaria di tutti gli Arbitri dipendenti da questo Gruppo.

Alla seduta sono invitati anche tutti gli allievi già iscritti al Corso per Aspiranti Arbitri di S. P. e tutti quelli che vorranno iscriversi.

Data l'importanza dell'adunata si prega di non mancare.

VITA CESTISTICA

Per la partita di Torino

In vista della difficile trasferta di domenica a Torino, l'Ufficio Sportivo del GUF ha deciso per questa settimana lo svolgimento di un solo allenamento intensissimo che verrà svolto questa sera alle ore 18,30 alla palestra della Gil.

Tutte le atlete del GUF sono pertanto invitate a trovarsi in detta palestra, provviste del corredo sportivo.

ATLETICA PESANTE

Il trofeo Emilio Raicevich di lotta greco - romana

La FIAP indice e la «Gazzetta dello Sport» organizza nell'anno XXI la gara nazionale di lotta greco-romana per il «Trofeo Emilio Raicevich». La gara si svolgerà in un primo turno eliminatorio sino al 13 dicembre nei centri provinciali attraverso gli Enti e società sportive affiliate alla «Fiap».

Dopo lo svolgimento delle eliminatorie provinciali si avranno i turni interprovinciali indi le finali.

Le gare sono aperte agli atleti di qualsiasi peso che gareggeranno in due categorie: prima fino a 75 kg., seconda oltre i 75 kg.

Siamo certi che anche a Udine avremo quanto prima la disputa dell'eliminatoria provinciale di questa manifestazione che si presenta ricca di interesse e di emotività e che servirà senza dubbio alla propaganda fra le masse per questa bellissima branca di attività sportiva.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Udine

Comunic. n. 10 del 17 novembre XXI

TORNEO RAGAZZI

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Savoia-Ricreatorio A. 0-2; Ricreatorio B.-Edera B. 1-4; Gil Beltrame-Gil Feletto 1-2.

COPPA POZZUOLO

Aurora-Littorio 6-0. In base ai risultati ottenuti dalle squadre risultano qualificate per la disputa della gara di finale le società Campoformido e O.N.D. Aurora.

Punizioni: Si infligge l'ammonizione al giocatore Bagnoli Andrea (Savoia).

Partite per domenica 22 novembre 1942 XXI - Finale Coppa Pozzuolo: Gil Campoformido - O.N.D. Aurora, campo Pozzuolo, ore 14.30. Torneo ragazzi: Ricreatorio A.-Gil Beltrame, campo Brunetta, ore 10.30; Gil Feletto-A. C. Savoia, campo Feletto, ore 14.

Ieri, verso le 15, si spense serenamente, dopo una lunga vita tutta dedita al dovere e all'amore dei suoi,

Maria Bertoli

insegnante elementare a riposo

La sorella ADELE ved. CAMILLINI, il fratello G. BATTISTA, i NIPOTI ne danno angosciati il doloroso annuncio.

I funerali, in forma modesta e senza fiori, seguiranno oggi, alle ore 16, partendo dalla casa di via Vittorio Veneto 14.

Udine, 19 novembre 1942 XXI.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente, la famiglia di ARNALDO ANDERLONI esprime sentimenti grati a quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la morte della indimenticabile moglie

Silvia Anderloni

Udine 19 novembre 1942 XXI.

Nelle prime ore di ieri è spirato cristianamente munito dei conforti religiosi

Antonio Pecoraro

Straziati ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA DEL TORRE, i FRATELLI e SORELLE, il figlio UMBERTO con le NUORE, i NIPOTINI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Roma 6.

Si ringrazia fin d'ora quanti in qualsiasi forma vorranno onorare la memoria del caro scomparso.

Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.

Udine, 19 novembre 1942 XXI.

Corsi serali di istruzione professionale indetti dal G.R.F. "Beltrame" a Laipacco

Come già in precedenza abbiamo dato notizia nella frazione di Laipacco sono stati promossi, per iniziativa del Comitato permanente per le Istituzioni di Assistenza e Cultura del 3° Gruppo Rionale «E. Beltrame», corsi liberi triennali di istruzione tecnica che avranno inizio questa sera alla presenza delle autorità rionali.

Questa nuova benemerenza del G.R.F. «Beltrame», che ha già dato alla frazione di Laipacco prove tangibili del suo particolare interessamento, è stata accolta da quelle popolazioni rurali ed artigiane col più vivo gradimento. E lo provano, in modo tangibile, le 51 iscrizioni raccolte, cifra questa che da sola dimostra l'appassionato interessamento dei giovani allievi e loro famiglie.

Il Comune di Udine ha concesso un'ampia aula nelle Scuole elementari con tutta l'attrezzatura per una Scuola di Disegno mentre il benemerito Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica ha dotato i corsi di abbondante e prezioso materiale didattico.

La Giunta di Vigilanza proposta all'organizzazione didattica e disciplinare dei Corsi ha provveduto alla nomina di ottimi insegnanti incaricati dell'insegnamento delle varie materie comprese nel programma dei corsi.

Questa nuova Scuola, che si unisce alle oltre un centinaio di consorelle controllate dal Consorzio in Friuli, consoliderà senza dubbio, nei prossimi anni, il suo graduale fiorente sviluppo come lo lascia prevedere il brillante inizio della sua attività.

Con questa sua nuova iniziativa il Gruppo Rionale «E. Beltrame» dimostra ancora una volta di seguire da vicino il comandamento del Duce di andare sempre più verso il popolo soddisfacendo a quelle che sono le legittime sue ispirazioni e necessità.

Cronaca mesta

Ivonne Beltrame

Si è sparsa ieri mattina in città, suscitando dolorosa sorpresa e vivo rimpianto, la triste notizia della morte, avvenuta all'Ospedale Civile di Udine, dov'era stata accolta alcuni giorni or sono, della signora Ivonne Sementi, consorte del camerata Benedetto Beltrame, proprietario del Grande Albergo d'Italia.

La Parca inesorabile ha stroncato a soli 49 anni una vita soffusa di soave bontà e gentilezza.

A Benedetto Beltrame, ai figli, ai congiunti tutti, sì duramente colpiti, porgiamo l'espressione del nostro sentito cordoglio.

Due cavalli in fuga fermati da un vigile urbano

Ieri mattina, verso le ore 8,30, due cavalli, trainanti un carro, sfuggiti dalla mano del loro guidatore, Pietro Bertuzzi fu Santo, di 54 anni, da Fagagna, alle dipendenze della ditta Augusto Pittoritto di via Milano 15, mentre transitavano sotto il passaggio ferroviario di via de Rubeis provenienti da via Marsala, improvvisamente si davano a pazza corsa, risalendo la breve salita ed imboccando quindi il viale della stazione a quell'ora assai frequentato da pedoni e da veicoli e mettendo pertanto in serio pericolo l'incolumità dei passanti. Il vigile urbano Pietro Borghi, di servizio nella zona, raggiungeva tosto le due bestie imbizzarrite e, non senza sforzi e serio pericolo personale, riusciva a fermarle affidandole poi al Bertuzzi sopraggiunto tutto trafelato ed in preda a giustificato orgasmo.

Il motivo dell'imbizzarrimento dei cavalli devesi attribuire al rumore prodotto da un treno che attraversava il soprapassaggio proprio quando transitavano sotto le due bestie.

Il gesto energico e coraggioso del vigile è stato lodato da tutti i presenti.

P. N. F.

Dopolavoro provinciale

Tesseramento

L'Ufficio tesseramento del Dopolavoro Provinciale è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 19 ininterrottamente.

Nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 13.

La validità delle tessere anno XX scade il giorno 30 novembre p. v.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Maria Maseri: Elio Flaibani L. 15.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Virginia Piussi ved. Carnelutti: cav. Ugo Omet e consorte L. 20.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Umberto Semintendi: famiglia Baratti L. 50. Per onorare la memoria di Adele Nussi ved. Forster: Elena Del Mistier L. 20.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Adele Nussi ved. Forster: rag. Bruno Massarutto L. 30.

Per onorare la memoria di Ettore Tassi, al Bar Cotterli fra amici ed estimatori, è stata aperta una sottoscrizione. Hanno offerto: Mario Gujon L. 20, G. Faccin 20, Ottone Piussi 20, Carlo Piussi 20, Luciano Clocchiatti 20, Fortunato Caselli 20, ditta A. Bagnoli 25, ditta Enrico Esente 20, Ines Cotterli 20, Attilio De Nobili 20, fratelli Variola 50, Agostino Nimis 15, Giuseppe Tosolini 10, Antonio Milanese 10, dott. Alberto Rinaldi 30, Pietro Agosti 20, Nino Scala 20, Elia Flor 20, Giuseppe Gaspardis 10, fratelli De Re 30, Giovanni Orlan 15, Ezio De Carli 15, Gino Dalla Mura 10, Giovanni Lesa 10, Guido Comessatti 20, dott. Alfredo Cavalieri 10, Giuseppe Sirch 50, Lucio Vidoni 20, Elios Ortolani 10. Totale L. 580.

La somma — a mezzo del nostro giornale — è stata devoluta come segue:

L. 200 all'E.C.A. — L. 200 all'Associazione Famiglie Caduti in guerra — L. 180 al Rifugio Bearzi.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Carlo Gatto: famiglie Pasut-Pontoni L. 100. Per onorare la memoria di Raffaello Bolzicco: Giuseppe Alessi L. 10. Per onorare la memoria di Umberto Semintendi e di Adele Nussi ved. Forster: fratelli Nascimbeni L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Adele Nussi ved. Forster e di Umberto Semintendi: famiglia Ercole Cera L. 20. Per onorare la memoria di Umberto Semintendi: famiglia Massarutto L. 20. Per onorare la memoria di Carlo Gatto: famiglie Pasut-Pontoni L. 40.

Sparizione d'un orologio d'oro

In una famiglia della nostra città è venuto a mancare un orologio d'oro da polso per signora, di forma quadrangolare ad angoli smussati, munito di cinturino di cuoio, che oltre al valore di per se stesso, costituisce un caro ricordo. Chi fosse eventualmente in grado di fornire notizie utili per il recupero dell'oggetto, potrà rivolgersi agli uffici di redazione del nostro giornale. Riceverà un compenso di lire 400.

Anche Eolo è stato appiedato

Non lui, quello che nell'isola favolosa teneva prigioni i venti in un antro, ma il signor Eolo Zilli era entrato l'altra sera in un negozio di via Vittorio Veneto per acquistarsi un bel soprabito, uno dei tanti capi del corredo per le prossime nozze. Fuori lo aspettava la Lils, o almeno avrebbe dovuto aspettarlo. E invece è sparita leggera sulle gomme sottili.

Oh! Se ci fosse stato l'otre prezioso che racchiudeva i venti violenti donato ad Ulisse: come era accaduto ad Itaca, lo si sarebbe potuto slacciare per scatenar la tempesta che avrebbe fermato il ladro! Invece...

1 APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI»

I ranocchi di giada

ROMANZO

di Giannetto Bongiovanni

PROLOGO

Fine d'una lunga giornata

Paron Serafino Colombo si spense tranquillamente, a bordo del suo barcone la «Santa Maria», in un nebbioso mattino di novembre. Moriva nell'angusta cabina, [illegible] sulla povera cuccia [illegible] parete di legno [illegible] e le finestrelle rotonde; gli occhi [illegible] a fissare un lembo di cielo [illegible] col padre, poi solo, da Venezia a Piacenza, colla barca trascinata dai cavalli dell'alzaia, carica di merci e di derrate.

Era, il vecchio, stirpe di barcari. Il nonno di suo nonno era stato [illegible] registro il 1708 si trovava un Colombo [illegible] che possedeva una barca per il mercantile da Venezia a Dosolo [illegible] l'acqua del Po. Aveva navigato per sessant'anni sul fiume, [illegible] dolce, si trasmettono di padre in figlio, l'amore pel fiume per la barca, il remo, la vela, per la vita all'aperto tra le grandi rive solenni e le immense pioppaie. Colombo era l'ultimo dei paroni della sua famiglia, chè il figlio aveva tralignato abbandonando la barca per impiantare una bottega in paese. Il vecchio ne soffrì come di una diserzione. Tutte le sue speranze furono riposte, invano, nel nipote Mario. Questi, viziato e con troppi denari in tasca, si era dato al bel tempo, preferendo all'acqua la terra, alla compagnia del *mariner* quella delle ragazze, al duro lavoro dei barcari il divertimento.

Tuttavia, prima della fine Paron Colombo ebbe una gioia che gli rese serena la partenza per l'ultimo viaggio: Mario promise al nonno, morente, di continuare a navigare con la «Santa Maria»: così la tradizione familiare non si sarebbe spenta.

Imperscrutabili vie del destino, che interesse le trame della vita dell'uomo e delle sue vicende in una sequenza tra cause ed effetti, che appare spesso illogica e contraddittoria!

La morte del vecchio, mite come si addice al giusto che ha compiuto la sua lunga laboriosa giornata secondo la fede dei padri, fu indiretta causa di un delitto. Un altro ne seguì. E, dietro la scia della barca — la quale continuò a navigare tra le rive boscose, e ad ancorarsi nei piccoli «porti» dei paeselli che mandano campaniletti a spiare oltre l'argine il crescere delle acque e quello del grano — furono lutti e tragedie.

Teoria di fantasmi...

PARTE PRIMA

CAPITOLO I

La signora Mion

La signora Mion spalancò un uscio:

— Ecco la camera.

Mario guardò, meravigliato. A dire il vero, l'angusta calle, la porticina piuttosto sudicia, la scala idem e anche l'insieme della signora affittacamere, (benchè non pratico, il giovane aveva capito benissimo che la matrona opulenta, dalla bocca ombreggiata dai baffi neri disonestamente imbellettata, doveva venire dalle file della galanteria), non avrebbe lasciato sospettare quella bella stanza ammobiliata con lusso, severa nello stesso tempo, e molto per bene. Il letto basso antico occupava buona parte dello spazio: un armadio con grande specchio, un cassettone nello stile del letto, una accogliente *frau*, due poltrone *savonarola* e uno scrittoio completavano l'arredo. In un angolo un lavabo con acqua corrente: alle pareti stampe rappresentanti scene di corse di cavalli. Le finestre davano su un canale.

La donna parve leggere sul viso del giovane la meraviglia e soggiunse:

— Bella, non è vero? *Qua starè come in paradiso*. Vi ha abitato per due anni un signore che ora è partito. (Non disse che il signore l'aveva ammobiliata lui, a suo modo, per una amica, e prima di partire le aveva ceduto per un pezzo di pane, i mobili e l'amica stessa).

— Il luogo è tranquillo, come vedete, discreto e disimpegnato. Non farete che passare dall'anticamera e siete subito a casa vostra. Se vi occorre il caffè, non avete che da suonare.

— La camera mi piace. E poi è anche vicina al mio ufficio. Del resto, io non verrò che qualche giorno al mese, quando passerò per Venezia.

— *Fe pure i vostri comodi, sior.*

— E quant'è l'affitto?

La signora Mion che aveva già studiato e pesato il suo tipo — tipo di campagna, pieno di soldi, voglia di divertirsi — buttò, senza aver l'aria di fare un colpo, una grossa cifra.

— Trecento lire al mese.

— Caspita! — fece il giovane — cara! — Pensava veramente invece che non fosse cara, ma gli avevano insegnato che in tutte le cose bisogna contrattare.

— Cara? — fece la donna mettendo le mani sui fianchi sporgendo il seno voluminoso e spalancando i due grandi occhi neri bistrati, che un giorno lontano dovevano essere stati molto belli e che in certi momenti parevano esserli ancora. — Cara? — ripetè. — Una camera grande con acqua corrente con questi mobili, a due passi dalla piazza! Informatevi pure dei prezzi degli alberghi. Camere come queste, da affittacamere non se ne trovano.

(Continua).

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

Numerose posizioni conquistate dai tedeschi sull'Elbrus e davanti a Tuapse

Un altro settore di Stalingrado occupato dagli arditi -- Implacabile lotta sul Volga e sul Mar Caspio ai rifornimenti di carburante del nemico

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 18.

Mentre sull'Elbrus i cacciatori di montagna, nonostante il gelo e le bufere di neve, portano a compimento il loro ciclo di operazioni offensive e sloggiano il nemico da posizioni approntate per la guerra invernale ed occupano punti strategici di vitale importanza nell'economia bellica del settore; mentre davanti a Tuapse i granatieri corazzati con incalzante pressione respingono più indietro i difensori bolscevichi e conquistano d'assalto numerosi sistemi difensivi, a Stalingrado fra le rovine coperte di neve fervono tuttora i combattimenti.

I sovietici erano riusciti nei giorni scorsi a procurarsi nuove posizioni difensive lungo le rive occidentali del Volga. Profonde trincee tracciate originariamente dalle buche scavate dalle bombe e poi ampliate dalle erosioni della pioggia avevano offerto riparo a gruppi di bolscevichi muniti anche di armi pesanti i quali riuscivano a ricevere rinforzi e rifornimenti dalla riva opposta del fiume a mezzo di piccoli canotti che arditamente eludevano la sorveglianza germanica. Case diroccate costituivano i pilastri di questo sistema difensivo trincerato che è stato attaccato da gruppi di arditi germanici.

Dopo una durissima lotta gli arditi sono riusciti a penetrare entro le posizioni avversarie ove hanno impegnato dei furiosi corpo a corpo con cui hanno sopraffatto i nemici. Le artiglierie sovietiche dalla riva orientale del Volga hanno concentrato un fuoco serrato ed intensissimo per sostenere la difesa di quei gruppi di disperati che si erano asserragliati nelle case diroccate e nelle trincee, ma gli Stukas paralizzavano tale azione centrando numerose bombe sulle artiglierie nemiche e riducendo al silenzio molti cannoni. In tal modo i granatieri-arditi si impadronivano di un nuovo settore della città eliminando gli altri gruppi di nemici.

Però in alcune zone cittadine — secondo quanto si apprende da fonte militare — i combattimenti di pattuglie proseguono mentre gli Stukas in continue ondate attaccano le vie di rifornimento dei sovietici e specialmente la linea ferroviaria che corre fra Stalingrado, Brolow e Saskunciak. Questa arteria veramente vitale per il settore è stata interrotta in più punti nonostante che intorno alle distruzioni si accanisca da più giorni il lavoro di interi reggimenti e perfino quelli dei confinati politici e dei galeotti.

Sconfinando dal campo tattico poi la Luftwaffe va a ricercare ed a colpire nei suoi punti più sensibili il traffico dei rifornimenti nemici lungo il Volga, nel Mar Caspio e nel Mar Nero, prendendo di mira in primo luogo le petroliere che secondo le definizioni di un giornale berlinese costituiscono il tallone di Achille dei demo-bolscevichi. Alla questione del petrolio la stampa tedesca dedica alcuni articoli che studiano obiettivamente il problema giungendo alla conclusione — espressa del resto anche dalla rivista inglese «Petroleum Time» — che essa diventa sempre più difficile per il nemico dopo la perdita delle fonti di produzione dell'arcipelago della Sonda.

Data questa situazione, si scrive a Berlino, gli attuali avvenimenti nell'Africa del Nord non possono offrire agli anglosassoni delle prospettive molto rosee. L'offensiva egiziana infatti ha creato una straordinaria richiesta di carburante da parte dell'8a Armata del Generale Montgomery. Il fabbisogno straordinario richiesto dalle prime settimane di questa offensiva obbligo a fare affluire verso lo scacchiere bellico dell'Egitto e della Libia una più forte quantità di petrolio dall'Iran e dall'Irak ed attraverso il Mar Rosso, Suez ed il Mediterrane; ed ultimamente anche i porti dell'Africa settentrionale francese si sono aggiunti alle richieste ed al consumo. L'intera costa mediterranea povera di petrolio doveva essere approvvigionata nel Mar Nero (Romania e U.R.S.S.). In conclusione, si dice a Berlino, le difficoltà dei rifornimenti di carburante possono influire in modo non indifferente sulle operazioni militari in corso tanto più che così accaniti sono gli attacchi dei sommergibili e degli aeroplani dell'Asse contro le petroliere che d'altra parte non figurano in Gran Bretagna nei programmi di costruzione dei cantieri anglo-americani o almeno non vi figurano secondo le proporzioni delle perdite finora subite.

Il comunicato germanico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella zona montagnosa a nord-est di Tuapse un piccolo gruppo da combattimento nemico che aveva cercato invano di forzare l'accerchiamento, è stato distrutto.

Nel settore di Alagir truppe romene hanno ricacciato i sovietici sulle alture. Carri armati tedeschi hanno fronteggiato violenti attacchi del nemico e in un altro punto hanno distrutto formazioni bolsceviche di una posizione avanzata. Il bottino è considerevole e il numero dei prigionieri sorpassa i 300 uomini.

Nel Mar Caspio l'Arma aerea germanica ha affondato tre navi fra cui una petroliera.

In Africa l'Armata corazzata ha svolto combattimenti di retroguardie contro formazioni corazzate nemiche ed ha distrutto un certo numero di mezzi autoblindati. Le installazioni portuali e depositi di carburante di Bona, nonchè l'aeroporto della «Maison Blanch» presso Algeri, sono stati nuovamente bombardati. In combattimenti aerei al di sopra della costa tunisina e libica il nemico ha perduto 5 velivoli. Tre dei nostri apparecchi risultano mancanti.

Velivoli nemici isolati hanno sorvolato la notte scorsa il litorale germanico e danese.

Durante un attacco di bombardieri nemici su una città della costa atlantica francese la popolazione ha subito perdite. La caccia notturna ha abbattuto un bombardiere britannico mentre due altri ne ha fatto precipitare l'artiglieria della Marina.

SISTEMI ANGLOSASSONI

Personalità algerine tratte in arresto dalle autorità militari americane

Velata minaccia al Sultano del Marocco

TANGERI, 18.

Una nuova applicazione dei principi della carta atlantica si è avuta in Algeria dove le autorità militari nordamericane hanno ordinato l'arresto di parecchie personalità altolocate algerine, perchè contrarie all'intervento nordamericano.

Il generale Clark, parlando alla radio del Marocco, ha precisato il motivo dell'arresto e cioè che queste persone col loro atteggiamento, intralciavano gli sforzi militari anglo-americani nell'Africa francese.

La radio marocchina la quale è attualmente controllata dalle autorità militari nordamericane ha aggiunto in una emissione successiva che le autorità militari nordamericane hanno le prove che queste personalità arrestate non sono favorevoli all'intervento angloamericano in Algeria.

La radio marocchina ha avvertito la popolazione che qualsiasi dimostrazione popolare connessa con questi arresti sarà severamente repressa.

La democrazia nordamericana si prepara a rivaleggiare in Africa con la polizia inglese in India.

La radio marocchina accusa queste personalità algerine, le quali in sostanza non ritengono legittimo lo sbarco anglonordamericano nell'Africa francese, di essersi addirittura vendute anima e corpo a Mussolini e Hitler. L'impresa gigantesca di scacciare gli italiani ed i germanici dall'Africa — ha detto la radio marocchina — esige il concentramento in Africa di grandi quantità di uomini e di armi.

Le autorità militari nordamericane considerano criminale qualsiasi atteggiamento delle popolazioni contrarie a questa necessità di guerra e considerano egualmente criminale qualsiasi debolezza delle autorità verso gli uomini dell'Algeria e del Marocco che ostacolano il piano anglonordamericano. Negli ambienti bene informati si ritiene che il linguaggio estremamente energico della radio marrocchina sia una prima velata minaccia contro il Sultano del Marocco il cui atteggiamento dignitoso ha urtato i generali nordamericani i quali vedono nei marocchini un popolo di colore di qualità inferiore. E' una settimana appena che i soldati nordamericani sono sbarcati nell'Africa settentrionale col volto sorridente e con gli zaini pieni di belle promesse per gli abitanti dell'Africa settentrionale e già le popolazioni dell'Algeria e del Marocco incominciano a sentire i primi rigori yankees. Ben presto i nordamericani tireranno fuori la frusta. Le malcapitate genti del territorio occupato dell'Africa settentrionale francese vanno incontro alla medesima sorte che è toccata ai musulmani dell'Iraq, dell'Iran e della Palestina e dal popolo martire dell'India.

Torneo di chiacchere a Nuova York

Willkie, Welles e soci fanno progetti sulla sistemazione del mondo nel dopoguerra

ROMA, 18.

A New York, sotto gli auspici della *New York Herald Tribune* si è riunito una specie di congresso per discutere delle questioni inerenti al mondo post-bellico con i suoi immediati problemi alimentari e di ricostruzione economica, nonchè della istituzione di un ordine internazionale.

Fra i principali oratori, figurano Willie e il sottosegretario di Stato Sumner Welles. Willkie ha chiesto per tutti «il diritto di criticare la condotta della guerra» ed ha insistito per il miglioramento economico dei popoli. «Tale miglioramento non potrà essere compiuto con nuove dichiarazioni come quelle contenute nella Carta atlantica in quanto l'attuazione dei principii enunciati in quel documento dipendono innanzitutto dalla accettazione dei popoli stessi. Il non essere riusciti a ottenere una intesa internazionale dopo l'ultima guerra — ha dichiarato Willkie — ci ha insegnato qualcosa e cioè che, anche se i dirigenti della condotta dei popoli in guerra sono d'accordo apparentemente sui principii enunciati in tempo di pace, essi danno una interpretazione tutta diversa alle loro precedenti dichiarazioni. Gli alleati — ha soggiunto Willkie — devono decidersi anche a stabilire che cosa vogliono; non solo, ma dovrebbero prima intendersi sulla definizione stessa di «alleati».

Willkie ha detto, riferendosi all'ultimo discorso di Churchill, che nell'accordo per il futuro assetto del mondo bisognerebbe anche sentire i desideri dell'India e degli altri popoli della terra, compresi quelli dello stesso continente americano ed ha concluso affermando che la vera libertà del mondo dovrebbe basarsi sull'internazionalismo economico.

Sumner Welles, a sua volta, dopo avere premesso che «nessuno di noi è talmente ottimista da illudere sè stesso che la fine sia in vista» e che «non ci siano ancora dinanzi gravi ostacoli, giorni oscuri, rovesci e grandi sacrifici da sostenere», ha confessato che «nulla vi è di più fatalmente pericoloso della comune illusione americana che la formulazione di una aspirazione sia equivalente alla sua realizzazione». Prova tragica di ciò sarebbe stato il patto Kellog Briand e le procedure adottate nel 1919 «in una affrettata confusione da un gruppo di statisti affaticati» «per la sistemazione dell'avvenire del mondo». Riferendosi al futuro ordine internazionale, Sumner Welles ha ammesso che vi sono in America due scuole predominanti che tentenno sempre più di far trionfare la loro corrente. La prima è costituita dall'isolazionismo che, considerando la guerra inevitabile nelle altre parti del globo, almeno ogni venti anni, afferma che non è necessario che gli Stati Uniti vi partecipino; o che essi assumano qualsiasi specie di responsabilità per quanto succede nel resto del mondo. L'altra, che Sumner Welles identifica con l'imperialismo, sostiene che gli Stati Uniti dovrebbero accollarsi il fardello del globo intero, che i principii in cui crede il popolo americano debbano immediatamente essere adottati dagli altri popoli e che i governanti americani debbano impegnarsi ad attuare in tutte le parti della terra le loro stesse direttive di riforma sociale e politica, sia che gli altri popoli lo desiderino o meno.

Roosevelt ha chiuso l'interessante dibattito, da cui è emersa tanta confusione e diversità di idee, trasmettendo alla radio il noto discorso giustificativo sulla politica delle informazioni del Governo americano.

Londra non riesce a fronteggiare la minaccia subacquea dell'Asse

ROMA, 18.

In merito alla battaglia che si sta combattendo sui mari Lord Nanton ha dichiarato nel *Sunday Times* che la Gran Bretagna non è ancora riuscita a fare nulla di concreto per alleggerire la minaccia che da parte dei sommergibili dell'Asse viene continuamente esercitata contro le posizioni navali delle potenze unite.

Recrudescenze dei moti antinglesi da parte dei nazionalisti

ROMA, 18.

Le agitazioni nell'India non sono cessate nonostante l'attività esplicata dalle autorità britanniche — ammette testualmente l'ufficioso *Times*.

Il giornale afferma in proposito che da parte delle forze nazionaliste sono stati messi in atto tutti i mezzi per rendere più che mai difficili le condizioni delle truppe britanniche che pur debbono assolvere ad importanti funzioni militari.

Il giornale afferma che in questi ultimi tempi l'attività delle forze nazionaliste indiane è stata rivolta soprattutto all'intensificazione della lotta contro gli impianti militari della Gran Bretagna.

Le ferrovie, le caserme vengono continuamente fatte oggetto a lancio di bombe o ad atti di sabotaggio.

Fiero indirizzo al Duce dei lavoratori del commercio

ROMA, 18.

Sotto la presidenza del presidente Confederale si è riunita la Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio. All'inizio della seduta il presidente confederale cons. naz. Pala[illegible], dopo aver ricordato le recenti celebrazioni del Ventennale della Marcia su Roma sottolineando il significato della totalitaria partecipazione dei lavoratori del commercio alle manifestazioni svoltesi in tutte le provincie, nel clima austero della guerra, ha messo in rilievo lo spirito e la disciplina che animano i lavoratori stessi, non solo nell'espletamento dei compiti ad essi demandati nel delicato settore della distribuzione e della disciplina di guerra cui sono sottoposti i consumi, ma anche in occasione dei recenti ripetuti bombardamenti effettuati dal nemico su diverse città.

Ha, poi, passato in rassegna le maggiori realizzazioni di carattere sociale conseguite in questo primo ventennio in conformità alle precise direttive del Duce, e particolarmente le recenti provvidenze deliberate dal Duce per solennizzare la ricorrenza del Ventennale.

Il presidente Confederale ha quindi illustrato alla Giunta taluni problemi di particolare importanza per l'organizzazione e per i compiti di tutela e assistenziali a essa demandati e ha esposto l'intensa attività del Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, i consumi e i prezzi, il quale, sotto la presidenza del Duce ha realizzato una disciplina e tutta una serie di norme delle quali largamente si avvantaggiano i lavoratori.

Infine ha intrattenuto i convenuti su alcuni problemi di carattere interno. Al termine delle dichiarazioni del presidente confederale, la Giunta ha acclamato il seguente indirizzo al Duce: «La Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio: interprete del sentimento unanime delle categorie rappresentate e dello spirito di 50 mila lavoratori che servono la Patria sui campi di battaglia; mentre volge con animo grato il proprio pensiero all'Artefice delle realizzazioni politico-sociali conseguite nei primi venti anni della Rivoluzione fascista; saluta nell'anno XXI l'inizio del periodo che vedrà l'affermarsi totale della nuova civiltà e del nuovo ordine che traggono la loro giustificazione storica dal ricomposto equilibrio delle forze del lavoro e della produzione restituite alla loro finalità suprema di elementi della potenza e della prosperità dello Stato e della Nazione; rivendica al popolo italiano e alla rivoluzione delle Camicie Nere la priorità nella gigantesca lotta ingaggiata contro le forze del bolscevismo e delle demo-plutocrazie internazionaliste che si identificano nelle esasperanti civiltà simboleggiate dal più aberrante collettivismo livellatore degli spiriti e degli uomini, nonchè dalla prevalenza dell'oro su ogni altra forma di capacità creativa e inventiva dei popoli; al Duce che per primo innalzò in Europa e nel mondo la bandiera anti-bolscevica e che al Fascismo assegnò fin dalla vigilia il compito di battere in breccia tutti i falsi idoli del versaglismo, dell'ebraismo e delle forze reazionarie plutocratiche e massoniche; assicura che i lavoratori del commercio si considerano sempre più impegnati nell'assolvimento di tutti i doveri ad essi derivanti dalla loro particolare situazione di elementi attivi del fronte interno del Paese nel delicato settore della distribuzione oggi sottoposte a maggiore indispensabile disciplina, consapevole che nella piena aderenza a tali principi le categorie rappresentate vedono segnatamente un concreto contributo alla favorevole condotta della guerra; riafferma l'incrollabile fede che i lavoratori del commercio, oggi più che mai, hanno nella vittoria che premierà il sacrificio di sangue e lo sforzo eroico di tutto il popolo italiano, impegnato in una lotta che si concluderà con il crollo di quei popoli e di quegli imperi che, ormai, al disopra e al di fuori dell'alterna vicenda insita in ogni guerra, volgono fatalmente al tramonto».

La riunione ha avuto termine con una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce.

A Stoccolma una grave esplosione si è verificata nella zona franca del porto. Quasi tutti gli impianti di una fabbrica di acetilene sono saltati in aria. Si segnalano 14 feriti di cui due in grave stato.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il Segretario del Partito fra la gente siracusana

Vidussoni visita le istituzioni della provincia ed assiste nel capoluogo alla celebrazione dell'annuale dell'assedio economico

Tutto il popolo acclama al Duce riaffermando la propria fede nella vittoria

SIRACUSA, 18.

Il Fascismo siracusano ha austeramente celebrato il settimo anniversario delle sanzioni alla presenza del Segretario del Partito il quale, lasciata la città di Catania, ha compiuto una presa di contatto con le forze fasciste della provincia contigua.

Prima tappa del suo itinerario nella terra siracusana è stato il centro rurale di Rosolini dove l'Ecc. Vidussoni, accompagnato dal segretario federale, ha visitato la Casa del Fascio ed i locali adibiti alla refezione scolastica. Da Rosolini il gerarca si è quindi portato a Noto dove, oltre alla Casa del Fascio, ha minutamente ispezionato anche il complesso delle istituzini della Gil rendendosi conto della loro organizzazione, che tende ad avvicinare sempre più il Partito ai figli del popolo, particolarmente nel tempo di guerra. Tale organizzazione, che già comprende un centro di avviamento al lavoro a carattere industriale, accrescerà presto la propria efficienza con l'inaugurazione di un educatorio che raccoglierà gli orfani dell'attuale guerra.

Tutte le sedi erano affollate dagli organizzati i quali hanno espresso la loro fervida fede con vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce. Rimanendo fra i giovani, l'Ecc. Vidussoni ha successivamente presenziato alla refezione scolastica intrattenendosi particolarmente tra i figli dei combattenti e chiedendo notizie dei loro familiari.

Da Noto il Segretario del Partito è quindi andato ad Avola, dove, dopo essersi fermato fra i fascisti nella Casa Littoria, ha visitato anche il centro di avviamento al lavoro a carattere industriale ed il centro di economia domestica nel quale erano presenti giovani fasciste intente al lavoro.

Ovunque l'arrivo del gerarca, che non era atteso, ha suscitato l'entusiasmo della popolazione accorsi spontaneamente dinanzi alle sedi fasciste, la quale è stata lieta ed orgogliosa di poter far giungere al Duce, specialmente in questo momento l'espressione della propria solidissima fede nella vittoria delle armi italiane e nel trionfo della Rivoluzione fascista.

Fatto ritorno a Siracusa, il Segretario del Partito ha visitato il ritrovo «Rosa Maltoni Mussolini» che è dotato di proprie scuole e centri di avviamento al lavoro rispettivamente a carattere industriale, artigiano ed agricolo i quali ospitano oltre 150 giovani mettendoli in condizioni di educarsi in un sano clima fascista e di avviarsi verso un'operosa vita di lavoro. Allo stadio della Gil l'Ecc. Vidussoni ha ispezionato i locali adibiti alla refezione scolastica, che sono stati attrezzati dal Comando federale della Gil con semplicità, ma secondo i più moderni criteri.

Nel pomeriggio il Segretario del Partito ha portato un dono del Duce ai militari ricoverati nell'infermeria di guerra della Marina i quali hanno testimoniato la loro fierezza per essere stati chiamati a servire la Patria in armi. Il ministro Vidussoni ha quindi presenziato al severo rito con il quale le nuove generazioni hanno ricordato la ricorrenza delle sanzioni assistendo alla sfilata delle organizzazioni della Gil dinanzi alla lapide che eterna nel marmo la data dell'infamia nemica. Dopo la significativa cerimonia, la imponente massa degli organizzati ha voluto esprimere al Segretario del Partito l'orgoglio di tutta la gioventù siciliana, la quale, perfettamente consapevole dell'importanza del momento attuale, vuole essere in prima linea e contribuire direttamente all'opera di ricostruzine della nuova civiltà intrapresa dalla Rivoluzione fascista.

Vidussoni ha presenziato anche ad un turno pomeridiano di refezione scolastica nella sede dei santi incoronati e quindi si è recato alla Casa del Fascio dove, reso omaggio al sacrario dei Caduti, ha premiato i vincitori delle gare dei prelittoriali del lavoro. La giovinezza siracusana dei campi e delle officine, che nelle gare littoriali affina la propria capacità lavorativa per accrescere anche così la potenza della Patria italiana, ha con il suo fervido entusiasmo dato prova dello spirito guerriero che anima le energie del lavoro.

Il Segretario del Partito ha quindi tenuto rapporto alle gerarchie del Fascio siracusano. Dopo la presentazione della forza ed una dettagliata relazione fatta dal segretario federale, l'Ecc. Vidussoni ha elogiato i gerarchi e il Fascismo siracusano per l'intensa azione che svolgono al fine di rendere le organizzazioni del Partito sempre più aderenti alle esigenze attuali.

Il Segretario del Partito ha affermato che mai come in questo momento il Partito deve essere pronto e vigile nella sua opera politica e morale perchè tutte le forze del popolo italiano siano impegnate per il raggiungimento della vittoria verso la quale il Duce ci guida. Quest'opera deve essere improntata in ognuno ad una fede purissima e intransigente alla quale non possono essere consentite deroghe di sorta.

Il gerarca ha quindi detto che il Fascismo siracusano ha dato prova fin ad oggi, con l'entusiasmo dimostrato dai combattenti e con la saldezza del proprio fronte interno, di essere pari alla consegna che il Duce ha dato al popolo italiano ed ha quindi espresso la certezza che eguale esempio di saldezza spirituale darà anche in qualsiasi circostanza avvenire. Tanto più vivo sarà il contributo offerto in quest'ora decisiva, tanto maggiore sarà la ricompensa ad esso corrispondente domani nel nuovo ordine fondato sul principio della giustizia sociale.

Il Segretario del Partito ha concluso le sue parole affermando che, secondo il comandamento del Duce, tutti i fascisti, nella loro azione quotidiana, debbono trarre monito dal sacrificio dei Caduti i quali alla causa della Rivoluzione hanno dato il meglio di se stessi, e ispirarsi all'esempio dei combattenti che della guerra sopportano serenamente i disagi maggiori.

Le parole del Segretario del Partito, spesso interrotte dalle acclamazioni, sono state accolte da altissime acclamazioni al Duce che hanno, ancora una volta, testimoniato di quale tempra sia il Fascismo siracusano, orgoglioso di poter combattere su una trincea avanzata del fronte interno vivendo da vicino il clima della guerra rivoluzionaria.

Nel corso della giornata il Segretario del Partito ha compiuto anche varie visite a reparti dell'Esercito, della Marina, della Milizia, parlando alle truppe e suscitando ovunque fervide manifestazioni all'indirizzo del Duce.

"Piazza San Sepolcro,,

L'inizio del grande film su soggetto di Forzano

ROMA, 18.

Negli stabilimenti di Tirrenia, ultimata la lunga e accurata preparazione tecnica e artistica, ha avuto inizio la lavorazione del film «piazza San Sepolcro», realizzato dal Consorzio produttori cinematografici in collaborazione con l'E.N.I.C.

Il soggetto di Giovacchino Forzano riassume in una sintesi drammatica il ciclo degli ultimi due secoli della storia d'Europa. I maggiori interpreti del cinema italiano hanno offerto la loro partecipazione alla realizzazione di questa importante opera cinematografica.

Un tentativo di Re Carol e della Lupescu di entrare negli Stati Uniti

L'arresto di due preti ortodossi

BUENOS AIRES, 18.

Due preti ortodossi che vivono negli Stati Uniti sono stati arrestati a Chicago perchè cercavano di procurare il permesso di ingresso negli Stati Uniti a Re Carol di Romenia e alla Lupescu che si trovano in questo momento a Città del Messico. I due preti avevano ricevuto 30 mila dollari per corrompere dei funzionari americani.

Come è noto l'ex Re Carol ha una pessima stampa negli Stati Uniti.

Banda di ebrei che falsificavano documenti tratta in arresto a Budapest

BUDAPEST, 18.

Le autorità di polizia hanno proceduto all'arresto di una banda di ebrei che procurava falsi documenti di soggiorno a correligionari giunti clandestinamente dall'estero.

Trentasei giudei sono stati arrestati e deferiti al Tribunale che li giudicherà per direttissima.

Un terremoto nell'Anatolia

ISTANBUL, 18.

Un altro terremoto si è verificato nella provincia di Balkesir (Anatolia occidentale). Le località di Bigadic e di Sindirgi hanno subito considerevoli danni. Molte case sono crollate e le vittime sono numerose.

Una grande rivista italiana pubblicata a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 18.

Per sopperire alla mancanza del libro italiano, il *Mattino d'Italia* si è fatto iniziatore della pubblicazione di una grande rivista mensile intitolata *Il primato italiano* il cui primo numero di cento pagine è uscito oggi.

La rivista si apre con lo storico scritto del Duce su Roma antica sul mare e contiene inoltre prose e rime dei massimi scrittori italiani.

Francobolli commemorativi del centocinquantenario Rossiniano

ROMA, 18.

Per commemorare il 150° anniversario della nascita di Gioacchino Rossini è stata emessa una serie di francobolli composta di quattro valori da lire 0.25, lire 0.30, lire 0.50, lire 1.00. Detti francobolli saranno posti in vendita in tutti gli uffici postali del Regno dal 23 corrente fino al 30 settembre 1943-XXI saranno validi per l'affrancatura delle corrispondenze fino al 31 dicembre 1943-XXII e verranno ammessi al cambio fino al 30 giugno 1944-XXII.

La "Gazzetta del Mezzogiorno,, per i suoi dipendenti in occasione del Ventennale

ROMA, 18.

Il *Piccolo* ha da Bari: Siamo informati di un bel gesto compiuto dall'amministrazione del giornale *La Gazzetta del Mezzogiorno* che in occasione del ventennale ha voluto dimostrare la sua solidarietà verso i redattori e il personale dipendente concedendo un premio pari a un mese di stipendio per ogni redattore o impiegato ed un adeguato premio alle maestranze oltre un premio supplementare di lire 100 per ogni figlio a carico dei dipendenti.

I premi di un milione e di 500 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 18.

Stamano presso la Direzione generale del Debito pubblico ha avuto inizio il sorteggio per l'assegnazione dei premi di lire un milione e di lire 500 mila ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950 XXVIII.

Il sorteggio degli altri premi di un milione o di mezzo milione delle serie rimanenti, nonchè il sorteggio di tutti i premi di minore importo, avranno luogo domani e continueranno nei giorni successivi.

I premi di lire un milione e di mezzo milione per le prime otto serie sono stati assegnati ai Buoni indicati qui di seguito:

Serie 1a: premio di lire un milione al Buono n. 1.698.838; idem di lire 500 mila al Buono n. 1.865.952.

Serie 2a: premio di lire un milione al Buono n. 1.929.997; idem di lire 500 mila al Buono n. 232.302.

Serie 3a: premio di lire un milione al Buono n. 1.883.072; idem di lire 500 mila al Buono n. 1.869.235.

Serie 4a: premio di lire un milione al Buono n. 1.109.596; idem di lire 500 mila al Buono n. 354.513.

Serie 5a: premio di lire un milione al Buono n. 286.085; idem di lire 500 mila al Buono n. 852.580.

Serie 6a: premio di lire un milione al Buono n. 1.642.969; idem di lire 500 mila al Buono n. 854.254.

Serie 7a: premio di lire un milione al Buono n. 325.362; idem di lire 500 mila al Buono n. 446.976.

Serie 8: premio di lire un milione al Buono n. 1.389.583; idem di lire 500 mila al Buono n. 1.923.745.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO	Quotazioni del 17	del 18
Rendita 5%	94.—	94.—
Rendita 3.50%	86.—	86.—
Redim. 5%	97.10	97.10
Redim. 3.50% 1934	83.50	83.50
Buoni Tesoro 1943 I	99.70	99.70
» » 1943 II	99.72	99.72
» » 1944	99.85	99.85
» » 1949	97.80	97.80
» » 1950 I	97.75	97.75
» » 1950 II	97.75	97.75
» » 1951	97.75	97.75

OBBLIGAZIONI	Quotazioni del 17	del 18
Venezie 3.50%	96.70	96.60
I.R.I. Mare 4.50%	506.50	507.—
I.R.I. Ferro 4.50%	534.—	530.—
I.R.I. 4.50%	584.—	482.—
E.L.F.E.R. 4.50%	495.—	492.—

AZIONI	Quotazioni del 17	del 18
La Centrale	1748.—	1760.—
Mediterranea	810.—	801.—
Meridionali	1710.—	1725.—
Venete Costruz. Ferr.	292.50	294.—
Ass. Generali	1705.—	1720.—
Coton. Cantoni	5715.—	5775.—
Coton. Olcese	1935.—	1920.—
Tessuti stampati	2800.—	2800.—
Linificio Canap. Naz.	1430.—	1416.—
Manif. Rossari-Varzi	1485.—	1486.—
Manif. Rotondi	1012.—	1010.—
Manif. Tosi	409.—	415.—
Manif. Cot. Merid.	432.—	434.—
Union Manif.	1010.—	1000.—
Lanif. Gavardo	1040.—	1050.—
Lanif. Rossi	3540.—	3550.—
Lanif. Targetti	265.—	265.—
Cascami seta	801.—	795.—
Fibre Tess. (Chatill.)	208.—	211.—
Snia Viscosa	916.—	875.—
Finsider	475.—	471.—
Ilva	207.—	201.—
Metallurgica Italiana	599.—	590.—
Monte Amiata	643.—	655.—
Montecatini	301.50	302.—
Dalmine	249.25	253.—
Miniere del Siele	578.—	577.—
Ansaldo	230.—	220.—
Breda	—.—	488.—
Bianchi	189.50	188.—
Isotta Fraschini	115.—	117.—
Fiat	970.—	940.—
O.M.I. già Reggiane	123.50	120.—
Adriatica di Elettr.	381.50	405.—
C.I.E.L.I.	685.—	675.—
Dinamo	690.—	672.—
Edison	785.—	790.—
Elettrica Bresciana	705.—	720.—
Selt. Valdarno	1605.—	1650.—
Emiliana	1200.—	1270.—
Cisalpina	403.—	409.50
Seso	125.50	123.—
Sip	153.50	154.50
Tirso	216.—	240.—
Vizzola	1450.—	1500.—
Merid. Elettricità	607.—	614.—
Orobia	390.—	402.—
Ovesticino	381.—	—.—
Romana Elettricità	960.—	940.—
Terni	349.—	345.—
Unes	279.—	279.—
Marelli	171.—	170.50
Tecnomasio It. B.B.	221.—	220.—
Volta	357.—	370.—
Distillerie Italiane	379.—	375.—
Eridania	1369.—	1400.—
Raffin. Lig. Lomb.	1480.—	1465.—
A.N.I.C.	103.50	101.—
Italgas	33.90	34.05
Rumianca	120.25	120.—
Fond. Rustici	402.—	400.—
Beni Stabili Roma	535.—	545.—
Cartiere Burgo	643.—	639.—
Ciga	155.—	154.—
Italcementi	622.—	603.—
Pirelli Italiana	2610.—	2640.—
Pirelli e C.	1260.—	1280.—

CAMBI	Quotazioni del 17	del 18
Svizzera	441.—	441.—